



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Con processo verbale della seduta del 22/12/2025 la Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania, composta dai Sigg.ri

- Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito, Presidente
- Avv. Domenico Santonastaso, VicePresidente
- Avv. Barbato Iannuzzi, Componente
- Avv. Pietro Marzano, Componente
- Prof. Pier Luigi Petrillo, Componente

previa estensiva lettura, ha approvato la seguente

RELAZIONE

(ex art.8, comma 8, L.R. Campania n.25/2018 e s.m. e i.)

SULL'ATTIVITÀ DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA
DELLA REGIONE CAMPANIA
NELL'ANNO 2025



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

INDICE

Capitolo I.....pag.5

Premessa

1. La Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania: sintetica illustrazione di tale Organismo.....pag.6
2. Le circostanze condizionanti l'attività anche della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania nell'anno 2025:
 - A) circa quelle riguardanti la lunga gestazione e il già non agile rinnovo del numero minimo - pari a tre componenti, di complessivi cinque - della compagine consultiva della regionale Consulta siccome atto a veicolare le di questa valida costituzione e insediamento, in uno a quelle che hanno militato per il non immediato avvio della di questa sua propria funzione pareristica, ciò determinato dal rinnovo dei rappresentativi e governativi vertici politici/istituzionali della Regione Campania (Consiglio e Presidenza, sia di Giunta che di Consiglio stesso), perché quasi coevo rispetto al rinnovo della compagine consultiva dell'Organismo.....pag.8
 - B) circa quelle, di stringente e normata tempistica, giustificanti la pronta convocazione per l'insediamento della Consulta necessariamente a perfezionarsi non oltre il giorno 15 settembre 2025.....pag.12
3. A) L'insediamento, il giorno 15 settembre 2025, della regionale Consulta di Garanzia Statutaria con l'elezione del Presidente e del VicePresidente e con l'urgente approvazione, previa discussione e immediata elaborazione, delle linee guida della Relazione (*ex art.8, punto "7."*, della legge regionale n.25/2018 e ss.mm.) all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento della medesima Consulta.....pag.15
- B) Il completamento della compagine consultiva dell'Organismo, formalizzatosi con l'elezione, la nomina e, infine, con l'insediamento dei due componenti ancora mancanti.....pag.21

Capitolo II.....pag.23

L'autonomia organizzativa della Consulta tra le normate prerogative e le risorse assegnate per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027, da una parte, e, dall'altra, le circostanze allo stato ancora ostative al più compiuto esercizio ed alla piena fruizione delle sue potenziali funzioni; iniziali contromisure finalizzate al superamento delle criticità.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

1. L'autonomia organizzativa della regionale Consulta di Garanzia Statutaria: in sintesi, norme prerogative e risorse finanziarie per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027.....pag.24
2. Le circostanze ontologicamente allo stato ancora non sublimanti l'esercizio e la fruizione delle potenziali funzioni della regionale Consulta di Garanzia Statutaria:
 - A) quelle ostanti la concretizzazione della previsione di cui all'art.8, comma 2, 2° periodo, della legge regionale n.25/2018; iniziale contromisura finalizzata a contribuire al superamento della criticità: l'iniziativa con carattere di urgenza, previo collegiale indirizzo, assunta dal Presidente della Consulta con propria nota del 01.12.2025.....pag.26
 - B) quelle ostanti non solo la migliore e consona conoscenza e visibilità dell'esistenza dell'Organismo, ma anche la possibilità della di questo quanto più ampia fruizione; iniziali contromisure finalizzate al superamento della criticità.....pag.30

Capitolo III.....pag.32

Le attività svolte dalla Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania dal 15.09.2025 al 15.12.2025.

1. Nel corso della 1^a seduta del 15 settembre 2025, non solo di insediamento della regionale Consulta di Garanzia Statutaria e di elezione del di essa Presidente e del VicePresidente, l'immediatamente discussa, prefigurata, indi predisposta e approvata, Relazione, prevista dall'art.8, punto "7.", della l.r. 25/2018 e ss.mm., come tempestivamente trasmessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026; (sulla scorta della L.R. 30.12.2024, n.25 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025*", in B.U.R.C. n.89 del 30.12.2024) l'immediatamente sopravvenuto riscontro, positivo, alla richiesta di fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta.....pag.34
2. Il contributo dalla Consulta di G.S. della regione Campania offerto al Presidente della II Commissione (Affari Istituzionali ed Enti locali) del Consiglio regionale della Lombardia sulla scorta di invito del 18.09.2025 rivolto, oltre che alla Consulta di G.S. della Campania, anche a Organismi di garanzia statutaria di altre cinque regioni, a prendere parte il giorno 01.10.2025 a istruttoria "*Audizione*" nell'ambito del progetto di legge n.65 (rubricato "*Istituzione della Commissione Garante dello Statuto della Regione Lombardia*"); la conseguenziale nota presidenziale del 01.12.2025 non solo di trasmissione delle richieste (dalla regione Lombardia) Relazioni Annuali (2019, 2020, 2021, 2022 e 2023) della Consulta di G.S. della Campania, ma anche di richiesta del verbale della celebratasi "*Audizione*".....pag. 39
3. La 2^a seduta della Consulta del 03.11.2025; spunti di riflessione e proposte.....pag.41
4. Attività preparatorie della 3^a seduta della Consulta fissata per il 17.11.2025: spunti di riflessione circa i limiti e le potenzialità funzionali della regionale Consulta di G.S.....pag.44
5. La 3^a seduta della Consulta del 17.11.2025; spunti di riflessione e proposte.....pag.45
6. Attività preparatorie della 4^a seduta della Consulta fissata per il 01.12.2025:
 - A) spunti di riflessione finalizzati a stimolare e favorire il più compiuto esercizio della funzione consultiva dell'Organismo siccome prevista dal combinato precipitato applicativo



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- scaturente dalle previsioni di cui all'art.1, comma 1, della Legge istitutiva 23.7.2018 n. 25 e ss.mm. con l'art. 4, comma 1, dell'or detta medesima legge.....pag.49
- B) bozza di convegno scientifico elaborata sul piano tematico e organizzativo.....pag.52
- C) approfondimento con ulteriori spunti di riflessione circa il più utilmente fruibile esercizio delle funzioni della regionale Consulta di G.S.....pag.54
7. Il significativo contenuto, con carattere di urgenza, della nota dal Presidente della regionale Consulta di G.S. il 01.12.2025 trasmessa al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania e al Dirigente del consiliare settore Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali.....pag.65
8. La 4^ seduta della Consulta del 01.12.2025; discussione deliberativa in particolare, ma non solo, sull'elaborato progetto di convegno scientifico e sull'affidamento dell'incarico di redazione di bozza della Relazione Annuale per l'anno 2025.....pag.66
9. La 5^ seduta della Consulta del 15.12.2025; in particolare, discussione istruttoria sulla predisposta bozza della Relazione annuale delle attività della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania nell'anno 2025.....pag.69
10. La 6^ seduta della Consulta del 22.12.2025; l'approvazione della Relazione annuale sulle attività della Consulta nell'anno2025.....pag.72



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

CAPITOLO I

Premessa

1. La Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania: sintetica illustrazione di tale Organismo.
2. Le circostanze condizionanti l'attività anche della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania nell'anno 2025:
 - A) circa quelle riguardanti la lunga gestazione e il già non agile rinnovo del numero minimo - pari a tre componenti, di complessivi cinque - della compagine consultiva della regionale Consulta siccome atto a veicolare le di questa valida costituzione e insediamento, in uno a quelle che hanno militato per il non immediato avvio della di questa sua propria funzione pareristica, ciò determinato dal rinnovo dei rappresentativi e governativi vertici politici/istituzionali della Regione Campania (Consiglio e Presidenza, sia di Giunta che di Consiglio stesso), perché quasi coevo rispetto al rinnovo della compagine consultiva dell'Organismo;
 - B) circa quelle, di stringente e normata tempistica, giustificanti la pronta convocazione per l'insediamento della Consulta necessariamente a perfezionarsi non oltre il giorno 15 settembre 2025.
3. A) L'insediamento, il giorno 15 settembre 2025, della regionale Consulta di Garanzia Statutaria con l'elezione del Presidente e del VicePresidente e con l'urgente approvazione, previa discussione e immediata elaborazione, delle linee guida della Relazione (*ex art.8, punto "7.", della legge regionale n.25/2018 e ss.mm.*) all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario di essa medesima Consulta.
 - B) Il completamento della compagine consultiva dell'Organismo, formalizzatosi con l'elezione, la nomina e, infine, l'insediamento dei due componenti ancora mancanti.

*



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

L'ancora recente rinnovo (secondo mandato) della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania, poiché anche per lo più coevo al rinnovo del Consiglio regionale, impone, in premessa, di passare in succinta ricognizione i rilevanti profili e le fruibili funzioni caratterizzanti tale Organismo, onde di tanto, con il contributo conoscitivo veicolato dalla pubblicazione della presente Relazione, renderne partecipe tanto il rinnovato Consiglio regionale quanto la complessiva Governance campana.

1. La Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania: sintetica illustrazione di tale Organismo.

Ai sensi dell'art.57 dello Statuto della regione Campania, il Consiglio regionale, nella seduta del 23.07.2018 ha approvato e, in seguito, il Presidente della Giunta Regionale ha promulgato la L.R. n.25/2018 (rubricata "*Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania*"), pel tramite della quale è stata appunto istituita, con puntuale declinazione delle relative funzioni, la **Consulta di Garanzia Statutaria**, quale **Organismo regionale "autonomo"** di alta consulenza giuridica e di garanzia della Campania.

Dalla medesima legge si è disposto:

- a) con l'art.1 appunto la costituzione, nonché la composizione dell'Organismo - cinque componenti (di cui il Presidente e il VicePresidente eletti al proprio interno) -, quindi la quinquennale durata dell'incarico e le modalità di elezione dei componenti;
- b) con l'art.2 le modalità di nomina, nonché l'ineleggibilità, l'incompatibilità e la sostituzione dei componenti l'Organismo;
- c) con l'art.3 i compiti e le funzioni della Consulta;



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- d) con l'art.4 la qualitativa e formale tipizzazione del parere dell'Organismo sull'interpretazione dello Statuto, delle leggi e degli atti amministrativi generali, nonché il procedimento relativo alla richiesta, alla formazione, al rilascio, alla comunicazione e, infine, anche alla pubblicazione del parere medesimo;
- e) con l'art.5 la qualitativa e formale tipizzazione del parere dell'Organismo circa la conformità allo Statuto - di cui all'art.3, comma 1, lettere b) e c) - delle delibere legislative, delle delibere regolamentari, delle delibere relative a atti preparatori con le quali la Regione partecipa alle decisioni dirette alla formazione delle norme dell'Unione Europea, degli schemi di accordo con Stati esteri e degli schemi di intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nonché il procedimento e le misure non solo relative alla richiesta, alla formazione, al rilascio, alla comunicazione, alla pubblicazione del parere medesimo, ma anche, nel caso di pronuncia di non conformità, da percorrersi e/o da adottarsi per il disimpegno della migliore e più propriamente funzionale azione amministrativa;
- f) con l'art.6 le modalità e le proceduralmente differenti prerogative dell'esercizio, da parte della regionale Consulta, delle relative funzioni, perfezionantesi con la verifica e la provvedimento declaratoria dell'ammissibilità, o meno, dei referendum (regionali) di cui agli artt. 13, 14 e 15 dello Statuto;
- g) con l'art.7 la necessariamente adeguatrice modifica alle leggi regionali n.25/1975 (rubricata "*Referendum popolare*", segnatamente, ai di essa artt. 10 e 11, primo e secondo comma) e n.35/1986 (rubricata "*Norme integrative sui referendum popolari concernenti questioni di particolare interesse locale*", segnatamente, all'art.3, comma 1);



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- h) con l'art.8 la autonomia organizzativa e regolamentare, nonché il funzionamento della Consulta;
- i) con l'art.9 le norme transitorie e finanziarie, nonché l'entrata in vigore.

2. Le circostanze condizionanti l'attività anche della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania nell'anno 2025:

A) circa quelle riguardanti la lunga gestazione e il già non agile rinnovo del numero minimo - pari a tre componenti, di complessivi cinque - della compagine consultiva della regionale Consulta siccome atto a veicolare le di questa valida costituzione e insediamento, in uno a quelle che hanno militato per il non immediato avvio della di questa sua propria funzione pareristica, ciò determinato dal rinnovo dei rappresentativi e governativi vertici politici/istituzionali della Regione Campania (Consiglio e Presidenza, sia di Giunta che di Consiglio stesso), perché quasi coevo rispetto al rinnovo della compagine consultiva dell'Organismo;

B) circa quelle, di stringente e normata tempistica, giustificanti la pronta convocazione per l'insediamento della Consulta necessariamente a perfezionarsi non oltre il giorno 15 settembre 2025.

A) Una volta decaduta, allo spirare del mese di marzo dell'anno 2023, la compagine consultiva del primo mandato dell'Organismo in parola, nonché indi perfezionatosi ai primi di febbraio del 2024



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

l'articolato procedimento di selezione della griglia dei candidati ¹, come previsto dalla legge regionale n.25/2018 e dalla legge regionale 07.08.1996, n.17 (in particolare, *ex art.8, comma 4*), le schede relative a ciascuna delle assentite 18 proposte di candidatura, previo parere favorevole sul possesso dei rispettivamente individuali requisiti di professionalità e competenza in data 21.03.2024 espresso dalla Commissione I permanente, sono poi state messe a disposizione di tutti i Consiglieri regionali in previsione di **seduta del Consiglio regionale** per la votazione relativa alla elezione dei cinque componenti dell'Organismo in parola.

Sicché, **la prima, utile ma non risolutiva, votazione per il rinnovo** della compagine consultiva in parola **s'è celebrata il 28.05.2025**, quindi non solo dopo poco più di due anni dalla decadenza della originaria compagine della Consulta, ma anche sei mesi prima del voto popolare per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania. Le **ulteriori tre votazioni finalisticamente utili** per l'integrale completamento della compagine consultiva dell'Organismo in parola **si sono poi celebrate il 30.07.2025, il 15.09.2025 e il 30.09.2025**, quest'ultima tenutasi circa venti giorni prima dai popolari *comitia* elettorali convocati per il 23 e il 24.11.2025 per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania, la proclamazione degli eletti del quale s'è avuta solo il 17.12.2025.

Da tanto ne è derivata la dualmente fattuale e significativa circostanza che:

- la regionale Consulta di G.S. della Campania s'è costituita e ha preso a muovere i primi passi solo nel terzo quadrimestre del 2025, vale a dire in un tempo in cui incolpevolmente, ma ontologicamente, è mancato, perché soggetto a elettorale rinnovo della propria compagine rappresentativa, il suo proprio principale, non esclusivo, riferimento istituzionale e interlocutore funzionale, cioè il Consiglio regionale presso il quale medesimo essa, quale Organismo autonomo, è costituita;

¹ a tempo debito avviato con Avviso B.U.R. Campania n.90 del 27.12.2023.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- incolpevolmente non s'è registrata né la richiesta di pareri alla regionale Consulta, né rilascio di alcun parere da parte di questa.

A ogni buon conto, val bene che ora si svolga più analitica ricognizione dei fatti di cui alla rubrica del qui corrente paragrafo.

Nella seduta del 28.05.2025 il Consiglio regionale, a scrutinio segreto, ha proceduto alla elezione di soltanto due, dei cinque previsti, componenti la regionale Consulta, e tanto nella persona (in ordine alfabetico) dei Sigg.ri **Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito** e **Prof. Pier Luigi Petrillo**.

Orbene, per la fattispecie del rinnovo in parola, vertendosi non in sede di *“prima applicazione”*, bensì di seconda applicazione della come modificata legge regionale n.25/2018, istitutiva della regionale Consulta, la competente Amministrazione regionale ha dovuto tenere nel debito conto il precipitato tecnico/applicativo derivante dalla lettera dell'art.9, punto “2.”, primo periodo (che recita: *“In sede di prima applicazione, la Consulta si riunisce entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”*) in combinato disposto con quanto altresì normato dalla lettera dello stesso punto “2.”, ma al secondo periodo, del medesimo art. 9 della legge regionale n.25/2018 e ss.mm. (che recita: *“A tal fine essa è validamente costituita con la nomina di due componenti”*). Tale combinato disposto è da interpretarsi, quindi, nel senso che *ex se* integra una causa ostativa alla valida e efficace costituzione dell'Organismo nel caso i componenti eletti siano solo due. Pertanto, solo in sede di prima applicazione della legge istitutiva, *id est* esclusivamente allorquando si è provveduto alla originaria costituzione della regionale Consulta di G.S., è stato possibile per quest'ultima l'essere stata costituita validamente con la sola *“nomina”*² di due, dei cinque previsti, componenti consultori. La medesima facoltà non è prevista come legittimamente valida allorquando, dalla seconda

² nel caso di specie integrata da provvedimento giustificato e motivato (laddove la motivazione sta agli atti così come la giustificazione sta ai fatti) del Presidente del Consiglio regionale conferente il requisito dell'efficacia al favorevole esito del voto consiliare che, a sua propria volta, ha legittimato l'elezione individuale essere il riconoscimento del titolo alla *“nomina”* quale componente l'Organismo in parola.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

applicazione in poi della medesima legge, si tratti di rinnovare la compagine consultiva dell'Organismo in questione.

Da tanto è conseguito il dover attendere il perfezionarsi dell'elezione di almeno un altro candidato per poter poi darsi corso a quanto di procedimentale e/o provvedimentoale d'occorrenza per la valida costituzione della regionale Consulta di G.S..

Sicché, nella seduta del 30.07.2025 il Consiglio regionale, a scrutinio segreto, ha proceduto alla sola elezione dell'**Avv. Domenico Santonastaso** quale terzo componente la regionale Consulta.

Ciò ha veicolato la legittimata facoltà, del Presidente *p.t.* del Consiglio regionale della Campania (nella persona dell'**On. Dott. Gennaro Oliviero**), di adottare, non solo sulla scorta del cumulativo attestato n.558/1 (pubblicato sul B.U.R. Campania del 04.08.2025, n.54), il **provvedimento n.62 del 05.09.2025**³, **pel tramite del quale ha decretato di:**

- **prendere atto della elezione e nominato/designato**, quali componenti della regionale Consulta di G.S., il **Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito**, il **Prof. Pier Luigi Petrillo** e l'**Avv. Domenico Santonastaso**;
- **costituire l'Organismo** in questione siccome *ex lege* validamente composto dai sopra tre eletti e designati componenti;
- **dare "... atto che si sarebbe proceduto all'integrazione della composizione dell'Organismo a seguito dell'elezione dei due componenti con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 25/2018"**;

³ pubblicato sul B.U.R. Campania n.60 dell'08.09.2025



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- **precisare che, ex lege** istitutiva, **l'incarico di componente la regionale Consulta dura cinque anni** e che **il medesimo componente assume le funzioni dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto di nomina** ⁴ **sul B.U.R. Campania;**
- **specificare, ex art.8, comma 6, della legge** istitutiva n.25/2018 e ss.mm. dell'Organismo, **l'indennità annua di ciascun componente**, siccome onnicomprensiva a titolo di rimborso spese, fissata con decreto del Presidente del Consiglio regionale nei limiti della disponibilità del bilancio del Consiglio regionale e pari al sessanta per cento dell'indennità di cui all'art.2 della legge regionale 05.06.1996, n.13;
- **trasmettere il medesimo decreto di nomina** al Presidente della Giunta regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, al Servizio di supporto al CO.re.com. ed agli altri regionali Organismi, all'Ufficio Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy per la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale nonché al responsabile della pubblicazione del B.U.R. Campania e, infine, ai nominati.

B) A tal punto, l'**Avv. Domenico Santonastaso**, quale (nominato) "*componente più anziano d'età*" della appena costituita regionale Consulta di G.S., tempestivamente reso appunto edotto di tanto, quindi **visto**

- non solo il decreto del Presidente del Consiglio regionale n.62 del 05.09.2025, pubblicato sul B.U.R. Campania n. 60 del successivo 8 settembre (pel tramite del quale il Presidente del Consiglio regionale, preso atto delle deliberazioni consiliari assunte nelle sedute del 28 maggio 2025 e del 30 luglio 2025, tra altro **aveva in particolare validamente costituito la Consulta regionale di Garanzia Statutaria,**

⁴ nel caso di specie, per i primi tre componenti le funzioni sono state assunte a decorrere dal 09.09.2025 compreso.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- ma anche l'art. 2, comma 1, del Regolamento della Consulta (allegato alla deliberazione n. 11 del 8 giugno 2020, siccome disciplinante la prima seduta, di insediamento, degli eletti/nominati componenti), nonché i successivi commi 2 e 3,

altresì considerato,

- che, in specie a mente del combinato disposto dato dall'art.8, punto"7." della l.r. 25/2018 e ss.mm.⁵ (legge istitutiva dell'Organismo in parola) con l'art.39 (rubricato "*Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa*") della l.r. 30.12.2024 n.25⁶, la costituita Consulta di G.S. senza alcun indugio si sarebbe dovuta attivare per conseguire quanto di suo proprio interesse nei normati tempi⁷, e ciò previa presentazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di propria Relazione sul fabbisogno finanziario per il suo proprio funzionamento ordinario per l'anno 2026,
- e che, quindi, si sarebbe dovuta con estrema urgenza necessariamente fissare e tenere la seduta d'insediamento dell'Organismo per, in tale contesto, aversi
 - a) l'elezione, come previsto dalla legge istitutiva, del proprio Presidente e del proprio VicePresidente, come contestualmente disimpegnata l'istruttoria discussione e, consequenzialmente, l'approvazione della deliberazione sui contenuti integranti la cennata Relazione sul fabbisogno finanziario per l'anno 2026,

⁵ che quanto segue prevede: "*Ogni anno, nei tre mesi precedenti alla predisposizione del bilancio del Consiglio regionale la Consulta definisce con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio il fabbisogno finanziario per il proprio funzionamento ordinario*".

⁶ "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025*", in B.U.R. Campania n. 89 del 30.12.2024, l'art.39 della quale quanto segue prevede:

"1. Ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del decreto legislativo 118/2011 è autorizzato per gli anni 2025, 2026 e 2027 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nella tabella di cui all'Allegato 1 alla presente legge. 2. Per consentire il conseguimento delle attività istituzionali da parte degli Organismi costituiti presso il Consiglio regionale, è autorizzato per gli anni 2025, 2026 e 2027 il finanziamento delle leggi regionali indicate nella tabella di cui all'Allegato 2, a valere sul bilancio del Consiglio regionale".

⁷ cioè entro il 30 settembre 2025, non oltre.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- e che, infine, la quantitativa richiesta di risorse, veicolata da tale redatta Relazione, avrebbe dovuto essere immediatamente poi partecipata e rimarcata ai competenti Uffici non solo presidenziali del Consiglio regionale, ma anche a quelli relativamente competenti per la materia finanziaria, così da tempestivamente ottenersi l'appostamento di quanto per l'Organismo richiesto nel previsionale bilancio di spesa ordinaria,

per le vie brevi acquisita la rispettiva disponibilità degli altri due componenti (id est del **Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito** e del **Prof. Pier Luigi Petrillo**) fino a quel tempo nominati, **ha curato di convocare la prima seduta della Consulta regionale di Garanzia Statutaria per il giorno 15 settembre 2025 alle ore 12.00 presso la di essa sede (siccome ex art.5 del suo proprio Regolamento fissata presso il Consiglio regionale), sita al quinto piano (sala, riunioni, n.7) della Isola F8, per discutere il seguente ordine del giorno:**

- 1) insediamento - verifica della Consulta;**
- 2) elezione del Presidente della Consulta;**
- 3) elezione del VicePresidente della Consulta;**
- 4) varie ed eventuali.**

Tanto l'**Avv. Domenico Santonastaso**, nella or qui sopra predetta qualità, ha anche partecipato per conoscenza ai destinatari Signori Presidenti del Consiglio regionale e della Giunta regionale, nonché, *quatenus opus* per opportuna informazione nonché a titolo di cortese sollecito, anche ai competenti Uffici amministrativi del Consiglio regionale per l'adozione dei provvedimenti connessi non solo all'insediamento dell'Organismo in parola, ma anche alla di questo conseguente materiale operatività.

Come più diffusamente si relazionerà nel paragrafo "3.", che segue il qui corrente, **da ciò ne è derivato come estremamente necessitato l'insediamento della regionale Consulta in tempi**



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

brevissimi, attesa l'urgenza di perfezionare entro il giorno 15 settembre 2025, come prescritto da stringente e normata tempistica ⁸, la redazione di rilevante Relazione strumentale a non disperdere l'occasione di dotare l'Organismo, del fabbisogno finanziario per il di esso funzionamento ordinario per l'anno 2026 ⁹.

- 3. A) L'insediamento, il giorno 15 settembre 2025, della regionale Consulta di Garanzia Statutaria con l'elezione del Presidente e del VicePresidente e con l'urgente approvazione, previa discussione e immediata elaborazione, delle linee guida della Relazione (ex art.8, punto "7.", della legge regionale n.25/2018 e ss.mm.) all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento della medesima Consulta.**
- B) Il completamento della compagine consultiva dell'Organismo, formalizzatosi con l'elezione, la nomina e, infine, con l'insediamento dei due componenti ancora mancanti.**

A) Sicché, il giorno 15 settembre 2025, presso l'istituzionale sede dell'Organismo ¹⁰, siccome sita al piano quinto dell'Isola F8 del Centro Direzionale di Napoli, alla presenza del Dott. Eugenio Aveta,

⁸ cfr. l'art.8, punto "7." della legge istitutiva della Consulta.

⁹ qui si veda anche *sub* paragrafo "1." del Capitolo II, nonché *sub* paragrafo "3." del Capitolo III, nonché si veda apposito documento allegato alla presente Relazione.

¹⁰ dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale già a esso a tempo debito assegnata *ex lege* istitutiva (art.8, punto "2.", terzo periodo, della legge n.25/2018 e ss.mm., istitutiva della Consulta).



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Dirigente della Struttura di supporto della regionale Consulta di G.S.¹¹ ex lege¹² disimpegnante le funzioni di Segretario verbalizzante e altresì con l'ausilio del **Dott. Aldo Amabile**, sempre della Struttura di supporto all'Organismo in parola, come da relativo processo verbale **s'è dato corso a quanto propriamente rituale sul piano normativo in sede di insediamento della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania.**

E, orbene, nell'occasione l'**Avv. Domenico Santonastaso**, nella qualità di (convocante) *componente più anziano*,

- dopo aver evidenziato il valore e l'efficacia della seduta ai fini dell'insediamento della Consulta nuovamente costituita, siccome convocata a sua propria firma nella richiamata qualità (visto l'articolo 2, comma 1, del Regolamento della Consulta, allegato alla deliberazione del medesimo Organismo n. 11 del 8 giugno 2020, che specificamente disciplina la prima seduta di insediamento dei componenti nominati e le deliberazioni da assumere, ai sensi dei successivi commi 2 e 3 della medesima normativa di rango secondario),
- dopo aver rivolto un caloroso saluto di benvenuto a tutti i presenti, in specie agli altri due eletti Consultori (il **Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito** e il **Prof. Pier Luigi Petrillo**) con particolari espressioni di felicitazioni per il conseguito prestigioso incarico,
- nonché dopo aver rammentato che la convocazione è stata indirizzata per conoscenza ai Signori Presidenti del Consiglio e della Giunta nonché agli Uffici amministrativi presso il Consiglio regionale per opportuna informazione e anche per quanto in conseguenza potesse occorrere per l'adozione di eventuali atti di loro rispettiva competenza,

¹¹ sul punto val bene il rammentare che, con **delibera n. 523 del 18.02.2020**, l'**Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale** aveva ricostituito la **Struttura di supporto alla Consulta di Garanzia Statutaria**, risultante quindi composta dal **Segretario**, nella persona del **dott. Eugenio Aveta**, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale preposto allo Staff dell'Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società partecipate, **nonché dal dott. Aldo Amabile**, dipendente di ruolo della Giunta Regionale e appunto in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del medesimo Presidente della Regione Campania.

¹² art.8, punto "2.", secondo periodo, della legge regionale 25/2018 e ss.mm..



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

• e una volta accertata e dichiarata validamente costituita la seduta ai sensi e per gli effetti non solo della previsione di cui all'art.8, punto "7." della legge istitutiva n.25/2018 e ss.mm., ma anche in virtù di quanto dal Presidente del Consiglio regionale decretato con proprio provvedimento n.62 del 05.09.2025 (in B.U.R. Campania n.60 del successivo 08.09.2025), ha disposto il passaggio alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, in relazione al quale il Collegio dei Consultori, per lege e per Regolamento interno, ha quindi proceduto alla verifica del proprio legittimo insediamento; al riguardo, previa richiesta del Componente più anziano, da parte di ciascuno è stato riferito quanto già tavolarmente *ex artt.46 e 47 d.P.R. n.445/2000* reso ai già richiedenti competenti Uffici consiliari all'indomani della nomina, e cioè l'insussistenza di motivi di incompatibilità con l'incarico da svolgere, e tanto con espresso impegno a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenute circostanze ostative.

A tal punto, **dato atto della presenza e della regolarità formale e anche sostanziale dei componenti risultati pienamente legittimati a ricoprire l'incarico in parola, la Consulta s'è validamente insediata.**

Sicché il *componente più anziano*, a mente dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento della Consulta e del successivo comma 3, ha posto in congiunta discussione il punto "2)" con il punto "3)" all'ordine del giorno e, così seguendo, a mente del disposto di cui all'art.1, punto "5."¹³, della legge istitutiva, **ha proposto l'elezione del Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito quale Presidente**, rappresentando che la sua propria proposta ha tratto origine dalla considerazione circa le previsioni della legge istitutiva (secondo cui il componente eletto Presidente non può superare i due anni e mezzo nell'esercizio della funzione) e in ragione della fattuale circostanza che il Prof. Avv. d'Ippolito, componente uscente della compagine consultiva del precedente mandato e riconfermato, era stato

¹³ per cui il collegio dei Consultori è chiamato a eleggere il Presidente e il VicePresidente della Consulta con unica votazione e a maggioranza assoluta dei componenti.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

solo per un anno Presidente della Consulta in parola, che, pertanto, a suo proprio giudizio opportuno sarebbe stato conferire continuità alla già avviata azione di impulso alla funzione dell'Organismo in parola per il di questo maggiore sviluppo e che, peraltro e in definitiva, una eventuale scelta in tal senso a termini di legge non avrebbe inciso sulla durata dell'incarico presidenziale, in quanto si sarebbe comunque trattato di nuovo verticistico mandato rappresentativo.

A tal punto il componente **Prof. Pier Luigi Petrillo ha manifestato la propria piena e convinta adesione alla proposta avanzata dal componente Avv. Santonastaso**, di talché condividendo l'importanza di assicurare la continuità di indirizzo della Consulta fino a quando la legge lo avrebbe consentito, e ciò anche in considerazione della riconosciuta capacità del **Prof. Avv. d'Ippolito**, quale Direttore di Dipartimento universitario, di dirigere e motivare il lavoro di organizzazioni complesse. Il **Prof. Petrillo** ha concluso esprimendo avviso che il fine al quale tendere avrebbe dovuto sostanziarsi in un ulteriore salto di qualità nella azione e nello standing della Consulta.

Sicché il **Prof. Avv. d'Ippolito**, dopo aver ringraziato i colleghi per l'attestato di stima e fiducia, **ha**:

- **convenuto** che l'obiettivo avrebbe dovuto essere il continuare il lavoro già in precedenza svolto dalla Consulta, però possibilmente ampliandone la competenza, di talché ponendola al servizio di tutti gli interlocutori istituzionali del territorio, qualificando l'impegno profuso a servizio della collettività istituzionale anche in ragione del progressivo venire meno del ruolo degli Organismi Intermedi di Valutazione; e ciò ha ritenuto il potersi verificare anche tramite una rivalutazione delle forme con cui la Consulta si esprime, anche ulteriori rispetto al parere;
- **dichiarato** la propria disponibilità ad assumere l'incarico di Presidente dell'Organismo, confidando di essere all'altezza del compito e delle aspettative dei colleghi.

In immediata successione, il **Presidente Prof. Avv. d'Ippolito**, con quasi analoghe motivazioni rispetto a quelle che avevano integrato l'iniziale proposta per la candidatura alla Presidenza avanzata dal componente Avv. Santonastaso, **ha proposto l'elezione, quale Vice Presidente, dell'Avv.**



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Domenico Santonastaso, atteso che anche questi era già (stato) componente uscente della compagine consultiva del precedente mandato, nonché, a sua volta, solo per un anno anche VicePresidente nel corso del precedente mandato della regionale Consulta.

Anche in tale occasione il componente **Prof. Pier Luigi Petrillo** ha espresso il proprio favore alla candidatura dell'**Avv. Santonastaso**, a tal uopo replicando l'esigenza di così conferire piena e concorde continuità alla guida della regionale Consulta.

Sicché l'**Avv. Santonastaso**, dopo aver ringraziato per la stima e la fiducia accordatagli, si è dichiarato disponibile ad assumere l'incarico di VicePresidente della regionale Consulta, confidando di essere all'altezza del compito e delle aspettative degli altri componenti.

Il componente più anziano ha quindi aperto la votazione che all'esito s'è chiusa con l'elezione all'unanimità del Presidente della regionale Consulta nella persona del Prof. Avv. Francesco Eriberto D'Ippolito e del VicePresidente nella persona dell'Avv. Domenico Santonastaso.

A conclusione dei detti primi due punti all'o.d.g. la Consulta **chiede al Segretario di riferire all'Ufficio Comunicazione del Consiglio regionale** l'intervenuta elezione delle cariche in modo da consentire tempestivo comunicato appunto circa l'insediamento e la detta duplice elezione.

Aperta la discussione sull'ultimo punto all'o.d.g. ("varie ed eventuali"), il Presidente d'Ippolito ha concesso la parola al richiedente Avv. Santonastaso, che, dopo aver considerato che la seduta d'insediamento si è potuta tenere solo a metà settembre, quindi allo spirare del termine previsto dalla legge istitutiva (art.8, punto "7.", l.r. 25/2018 e ss.mm.), **ha proposto di discutere e elaborare, nonché immediatamente di deliberare, la formulazione della rilevante Relazione da indirizzare con estrema urgenza all'Ufficio di Presidenza del Consiglio circa il fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026**, così da consentire ai competenti Uffici consiliari, **previo confronto con il Presidente d'Ippolito sul di essa portato**, di potere assumere le



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

iniziative conseguenti (cioè il necessario appostamento di risorse finanziarie) all'atto della redazione del bilancio di previsione.

La Consulta ha convenuto sulla proposta e, previa anche discussione sul testo elaborato dal VicePresidente Avv. Santonastaso (dal Collegio autorizzato a tanto), ha proceduto a definire le esigenze per il suo funzionamento che, dopo ampia discussione, si riassumono come segue:

- produrre materiale divulgativo per la comunicazione istituzionale volto a favorire la conoscibilità dell'azione della Consulta;
- organizzare occasioni di confronto scientifico a carattere nazionale su importanti tematiche giuridiche di interesse attuale quali, ad esempio, la c.d. “autonomia differenziata”, la democrazia partecipativa attraverso l'istituto del referendum, il ruolo degli organi di garanzia e autonomia regionale; la formula potrebbe essere quella di un convegno tematico annuale con una giornata di approfondimento e di confronto;
- realizzare l'edizione di una collana di pubblicazioni denominata Quaderni della Consulta con lo scopo di costituire uno strumento di dibattito scientifico sulla legislazione regionale e sulle Istituzioni amministrative, aperta al contributo di giuristi, amministratori ed esponenti della politica;
- pubblicare gli atti dei lavori e dei convegni svolti, in modo da non disperdere la memoria delle iniziative realizzate e consentire l'utilizzo delle pubblicazioni quale strumento di supporto nei campi dell'amministrazione e del diritto;
- ospitare presso i propri uffici studenti magistrali, per l'occasione stagisti, degli atenei della Campania che possano formarsi partecipando alla formazione dell'iter istruttorio riguardanti le pratiche sottoposte all'Organismo;
- avere la disponibilità di un'adeguata biblioteca tematica telematica.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

I Consultori, preso atto della intervenuta definizione dei contenuti della Relazione, hanno poi convenuto di approvare tale Relazione.

In chiusura della seduta del 15 settembre 2025:

- la Consulta ha convenuto sull'opportunità di concordare la prossima seduta raccordandosi per le vie brevi, ciò nella aspettativa di potersi riadunare a intervenuta nomina dei componenti (due) completanti il Collegio;
- il Presidente, null'altro più essendovi da discutere, ha dichiarato sciolta la seduta e ha demandato alla Struttura di supporto gli adempimenti conseguenti.

B) Solo all'indomani dell'insediamento dell'Organismo si è, poi, potuta vedere completata la di esso compagine consultiva con l'elezione e nomina dei componenti **Avv. Barbato Iannuzzi e **Avv.****

Pietro Marzano secondo i seguenti rispettivi modi e tempi:

- a) circa il componente **Avv. Barbato Iannuzzi**, pel tramite di **consiliare elezione in data 15.09.2025, nomina con decreto n.76 del 25.09.2025 del Presidente del Consiglio regionale** (in B.U.R. Campania n. 66 del 29.09.2025) e **insediamento nella seduta del 03.11.2025 della regionale Consulta;**
- b) circa il componente **Avv. Pietro Marzano**, mediante **consiliare elezione in data 30.09.2025, nomina con decreto n.79 del 15.10.2025** (in B.U.R. Campania n. 75 del 20.10.2025) e **insediamento nella seduta del 03.11.2025 della regionale Consulta.**

In definitiva, l'Organismo, dopo aver preso atto delle dichiarazioni già rese dall'**Avv. Barbato Iannuzzi** e dall'**Avv. Pietro Marzano** come suoi propri componenti su apposita richiesta dei competenti Uffici consiliari all'atto della rispettiva nomina, nonché delle anche rispettive affermazioni rese da entrambi circa la non sussistenza di circostanze e ragioni di impedimento e circa l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenute ragioni, **è stato completato con**



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

riguardo al totale numero (pari a cinque) di componenti della sua propria platea consultiva solo in data 3 novembre 2025, cioè venti giorni prima dell'elettorale rinnovo della compagine rappresentativa del Consiglio regionale della Campania, siccome alfine così proclamata il giorno 17 dicembre 2025.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

CAPITOLO II

L'autonomia organizzativa della Consulta tra le normate prerogative e le risorse assegnate per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027, da una parte, e, dall'altra, le circostanze allo stato ancora ostative al più compiuto esercizio ed alla piena fruizione delle sue potenziali funzioni; iniziali contromisure finalizzate al superamento delle criticità.

1. L'autonomia organizzativa della regionale Consulta di Garanzia Statutaria: in sintesi, normate prerogative e risorse finanziarie per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027.
2. Le circostanze ontologicamente allo stato ancora non sublimanti l'esercizio e la fruizione delle potenziali funzioni della regionale Consulta di garanzia Statutaria:
 - A) quelle ostanti la concretizzazione della previsione di cui all'art.8, comma 2, 2° periodo, della legge regionale n.25/2018; iniziale contromisura finalizzata a contribuire al superamento della criticità: l'iniziativa con carattere di urgenza, previo collegiale indirizzo, assunta dal Presidente della Consulta con propria nota del 01.12.2025;
 - B) quelle ostanti non solo la migliore e consona conoscenza e visibilità dell'esistenza dell'Organismo, ma anche la possibilità della di questo quanto più ampia fruizione; iniziali contromisure finalizzate al superamento della criticità.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

1. L'autonomia organizzativa della regionale Consulta di garanzia Statutaria: in sintesi, normate prerogative e risorse finanziarie per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027.

Si reputa di fin d'ora *summatim* evidenziare il carattere “autonomo” dallo Statuto (*cfr.* l'art.57) e dalla legge istitutiva riconosciuto alla regionale Consulta di Garanzia Statutaria. Orbene, l'autonomia della regionale Consulta di Garanzia Statutaria, quale requisito dall'art.1, punto “2.” della legge regionale 25/2018 e ss.mm. previsto quale suggello di terzietà e massima affidabilità della funzione di alta consulenza da esercitarsi a garanzia dei principi espressi nello Statuto e dei rapporti tra gli Organi della Regione, rinviene disciplinata rimarcazione e strumentale riverbero, sotto il profilo anche organizzativo, nella lettera dell'art.8 (rubricato “*Autonomia organizzativa e regolamentare e funzionamento*”), comma 2, della legge regionale 23 luglio 2018, n.25, siccome esitato modificato con legge regionale 08.08.2028, n.28, art., comma 65, quanto segue prevede: “2. *Per l'espletamento dei compiti attribuiti dallo Statuto regionale e dalla presente legge, la Consulta si avvale di una struttura amministrativa dotata di risorse umane, strumentali e finanziarie, dipendenti a tempo indeterminato della Giunta e del Consiglio, anche in posizione di comando*¹⁴ *ovvero dipendenti della Pubblica amministrazione nel rispetto della normativa nazionale vigente e a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale. A tal fine, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale, per quanto di rispettiva competenza, individuano le risorse strumentali e finanziarie e le risorse umane, ivi compreso almeno una risorsa di livello dirigenziale con funzioni di segretario della Consulta, in possesso dei requisiti professionali specifici e di adeguate esperienze maturate all'interno della Pubblica amministrazione, da assegnare alla*

¹⁴ fonte: <http://burc.regione.campania.it> n.51 del 23 Luglio 2018



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Consulta. Il Presidente del Consiglio regionale provvede, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad assegnare in uso alla Consulta idonei locali per l'espletamento dei compiti istituzionali”.

Orbene, siffatta molto accurata previsione normativa a sua propria volta rinviene ulteriore, strumentale e rimarcante riverbero nella lettera data dall’art.9, punto “1.” della normativa istitutiva della regionale Consulta (l.r. 25/2018 e ss.mm.) e in particolare, in quella propria dell’art.8, punto “7.” della medesima legge regionale, laddove è disposto: “Ogni anno, nei tre mesi precedenti alla predisposizione del bilancio del Consiglio regionale la Consulta definisce con l’Ufficio di Presidenza del Consiglio il fabbisogno finanziario per il proprio funzionamento ordinario”.

Sicché, previa apposita Relazione (che si risolve in una analitica e motivata richiesta) da tempestivamente trasmettere al detto Ufficio di Presidenza, la regionale Consulta ha la possibilità di vedersi dotata di risorse che, di anno, in anno concorrono a far sì che le di sue proprie funzioni si traducano non solo in atti, ma anche in concreti fatti direttamente o per anche indiretta causalità comunque serventi a realizzare lo scopo/interesse pubblico per il quale essa è stata istituita. Quale esplicitante conforto di quanto or ora detto, esemplarmente si curi di confrontare l’elencazione delle attività integranti la Relazione per il fabbisogno delle risorse necessarie al funzionamento ordinario, come dall’Organismo nella terza decade del mese di settembre del 2025 presentata ai qui anzi mentovati competenti Uffici ¹⁵.

2. Le circostanze ontologicamente allo stato ancora non sublimanti l’esercizio e la fruizione delle potenziali funzioni della regionale Consulta di Garanzia Statutaria:

¹⁵ *cf.* qui *sub* paragrafo “3.”, lett. “A)”, del Capitolo I, nonché *sub* paragrafo “3.” del Capitolo III, nonché *cf.* apposito documento allegato alla presente Relazione.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

A) quelle ostanti la concretizzazione della previsione di cui all'art.8, comma 2, 2° periodo, della legge regionale n.25/2018; iniziale contromisura finalizzata a contribuire al superamento della criticità: l'iniziativa con carattere di urgenza, previo collegiale indirizzo, assunta dal Presidente della Consulta con propria nota del 01.12.2025;

B) quelle ostanti non solo la migliore e consona conoscenza e visibilità dell'esistenza dell'Organismo, ma anche la possibilità della di questo quanto più ampia fruizione; iniziali contromisure finalizzate al superamento della criticità.

A) Allo stato, cioè dopo poco più di un lustro dall'inizio della sua propria istituzione e relativo funzionamento, la Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania soffre ancora della mancata, ordinaria, concretizzazione di quanto previsto dall'articolata disposizione normativa illustrata nel paragrafo che qui precede.

E tanto è da imputarsi a **varie cause**, tra le quali **la prima è di certo data dalla fattuale circostanza che a alcuna delle annualmente cinque precedenti richieste¹⁶ dalla regionale Consulta avanzate per il conseguimento del fabbisogno finanziario per il proprio funzionamento ordinario è stato mai dato riscontro, per cui giammai, dal 2019 al 2023 compreso, risorse sono state appostate e assegnate alla di volta in volta sempre tempestivamente richiedente Consulta, sebbene le richieste fossero state sempre pregnantemente motivate. Tanto ha:**

¹⁶ avanzate con rispettive "Relazioni".



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- per un verso, evidentemente mortificato le pur pregnanti previsioni normative del funzionale *agere* della regionale Consulta, nonché le di questa vivaci e scientificamente alte energie della precedente compagine, la cui attività non ha potuto dare corso a funzionalità collaterale arricchente la pareristica, la quale, qualora, invece e opportunamente, già azionata, avrebbe conferito **più ampia visibilità e più ampio e fruibile respiro al ruolo complessivo dell'Organismo;**
- per altro verso, ha ontologicamente posto **la nuova compagine della regionale Consulta di fronte a una situazione in cui**, malgrado le pur propriamente forti potenzialità funzionali *ex lege* attribuite al medesimo Organismo, **ha percepito la necessità di esercitare ogni sforzo al fine di uscire da uno stadio poco più che ancora embrionale.**

Altra causa della finora mancata sublimazione del migliore esercizio funzionale della regionale Consulta è data dalla sofferenza organizzativa allo stato ancora patita dalla medesima; ciò quanto meno (ma non solo, con ogni probabilità) con riguardo alle problematiche, che, finora, hanno contratto, sotto il profilo della costante e ordinaria presenza, la copertura della posizione della *Risorsa* dirigenziale con funzioni di Segretario dell'Organismo e, a volte, anche il normale esercizio delle funzioni della medesima Consulta. Orbene, siffatta situazione di sofferenza organizzativa è chiamata a dover tener conto della nota **previsione legislativa (*id est* l'art.24, comma 3, del D.lgs.165/2001)** per la quale il trattamento economico dei dirigenti pubblici ha (purtroppo) carattere di onnicomprensività per ogni incarico comunque conferito in ragione dell'esercizio del loro rispettivo proprio ufficio. Nel caso di specie, vivendo la regionale Consulta, come sopra cennato, ancora un funzionale stato poco più che embrionale, e non ricorrendo le condizioni per il riconoscimento di incentivi di sorta, come previsto dalla ora citata disposizione normativa, ne derivano ovvie conseguenze in termini di ridotta appetibilità a ricoprire, con presenza ordinariamente costante da parte del dirigenziale organico della Giunta Regionale, l'incarico di *Risorsa* dirigenziale del tipo di



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

quella prevista dall'art.8, comma 2 della legge regionale n.25/2018. E tanto al netto, nell'eventuale caso di resa disponibilità, delle pur immaginabili personali difficoltà logistiche pur da doversi sostenere da tale *Risorsa* per poter costantemente e ordinariamente disimpegnare, lontano dal "proprio Ufficio" (restante presso la sede della Giunta) e, quindi, presso il Consiglio ¹⁷, le funzioni che, invece, necessita siano rese per l'Organismo in parola.

La Consulta è ben consapevole che tale causa potrebbe essere (sebbene affatto intenda esserlo) percepita come attenuante del sopra rappresentato come non ancora pieno esercizio della sua propria funzione, ma tant'è, per cui da tale "peccato originale" si reputa consegua, dunque, la afflittiva "patologia" ancora allo stato sofferta dalla Consulta, che, si badi, è potenzialmente e risolutivamente curabile solo *in radice*, cioè con un (pur possibile) intervento del legislatore regionale *quatenus opus* ritoccante la legge regionale n.25/2018, all'art.8, comma 2.

Sul piano della sofferenza organizzativa, poi, **altra causa del *malessere* vissuto dalla regionale Consulta in parola è data dalla:**

- vetustà che caratterizza le postazioni di lavoro, considerato che quelle attualmente assegnate all'Organismo (*id est* EA0535 nella stanza 12 e CPU GA058 nella stanza 13 al quinto piano della F8) sono obsolete, lente e perennemente bloccate in interminabili aggiornamenti di sistema;
- la attuale non disponibilità di un'ulteriore stanza da assegnarsi a essa e da essa stessa fruirsi per dare adeguato appoggio ai Consultori, stanza da individuare come contigua alle stanze oggi riservate al Presidente e alla Struttura di supporto, che sono, rispettivamente, le stanze 12 e 13 site al quinto piano della Isola F8 del Centro Direzionale di Napoli.

¹⁷ in particolare, presso la sede assegnata alla regionale Consulta.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Come ognuno vede, le sopra elencate, ancora irrisolte, problematiche militano a sfavore delle potenzialità della Consulta e della sublimazione dell'esercizio delle sue proprie funzioni, che, si reputa, ben potrebbero essere maggiori se, nell'immediato prossimo futuro (che sarà il primo anno di funzionamento del secondo mandato), si potesse riscontrare più tempestiva, sensibile e concreta "risposta" della competente Amministrazione.

A ogni buon conto, fermo quanto or qui sopra relazionato in termini di circostanze ostative alla migliore resa della regionale Consulta, **v'è da comunque partecipare l'adozione della seguente iniziale contromisura finalizzata a contribuire al superamento della criticità.**

Trattasi di iniziativa, con carattere di urgenza *illico et immediate* dal Presidente della Consulta, il Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito, con propria nota del 01.12.2025. Benvero, mercé siffatta missiva, **prot. 0020980/u del 01.12.2025**, trasmessa al **Segretario Generale del Consiglio regionale e al Dirigente del consiliare Settore Risorse umane, finanziarie e strumentali, il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito**, considerate le valutazioni e le decisioni assunte dalla Consulta nella seduta del 17.11.2025, ha appunto:

- dapprima rappresentato l'urgenza di un rinnovamento delle postazioni di lavoro, considerato che quelle attualmente assegnate (EA0535 nella stanza 12 e CPU GA058 nella stanza 13 al quinto piano della F8) sono obsolete, lente e perennemente bloccate in interminabili aggiornamenti di sistema, nonché l'esigenza, non procrastinabile, di avere la disponibilità di un'ulteriore stanza per dare adeguato appoggio ai Consultori, da individuarsi contigua alle stanze oggi riservate al Presidente e alla Struttura di supporto, rispettivamente le stanze 12 e 13 al quinto piano della F8;
- indi chiesto, per quanto di rispettiva competenza, di disporre affinché entrambe le criticità abbiano celere soluzione in quanto incidenti negativamente sui lavori della Consulta.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Orbene, tale presidenziale iniziativa ha sortito l'effetto sperato, giacché agli inizi della seconda decade del mese di dicembre 2025 sono state sostituite le postazioni di lavoro presenti nelle due stanze riservate alla regionale Consulta; pertanto, la presidenziale richiesta formulata nella metà del mese di novembre 2025 risulta essere stata accolta e, quindi, riscontrata nei fatti ¹⁸.

B) Tra le altre cause ostanti la sublimazione dell'esercizio delle funzioni della regionale Consulta v'è, come certa, **la mancanza di visibilità**, quindi la non consona conoscenza dell'esistenza dell'Organismo, da tanto scaturente la limitata possibilità della di questo quanto più ampia fruizione.

Al riguardo **iniziale contromisure da adottarsi quanto prima sono state ritenute:**

- a) quella, frutto della riflessione del componente della regionale Consulta Avv. Pietro Marzano, formulata nel corso della consultiva seduta del 03.11.2025, allorquando egli ha rimarcato l'opportunità e l'esigenza di veicolare il ruolo e il senso della Consulta ai giovani giuristi anche tramite lo strumento di tirocini sulla produzione normativa regionale, e tanto sulla scorta della fattuale circostanza che i giovani sono i più attivi portatori di novità e di istanze rilevanti per il futuro delle Istituzioni;**
- b) quella, frutto della proposta del componente della regionale Consulta Avv. Barbato Iannuzzi, formulata nel corso della consultiva seduta del 17.11.2025, allorquando egli ha espresso avviso che;**
 - la via tramite cui l'Organismo può sviluppare il proprio spazio di azione e assumere significato nella vita delle Istituzioni del regionale territorio è quella di rivelare la propria massima utilità nella interpretazione dello Statuto e delle leggi regionali;**

¹⁸ come dal Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito comunicato ai Consultori nel corso della seduta del 15.12.2025.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- **in tale prospettiva assume rilievo quanto disposto dall'art. 4 della legge istitutiva n.25/2018 e ss.mm., in quanto apre un importante spiraglio sui Soggetti pubblici che hanno titolo a rivolgersi alla Consulta per conseguire l'espressione di parere;**
- **diviene, quindi, importante informare le Istituzioni del territorio** (sistema delle autonomie locali, Comunità montane, ASL, etc.) **della ora detta specifica disposizione normativa che consente loro di interloquire con la Consulta;**

si annota che siffatta proposta è stata fatta propria dal **Presidente Prof. Avv. D'Ippolito, il quale,** dopo aver rammentato che simile iniziativa era stata già disimpegnata da tutti e tre Presidenti *p.t.* della regionale Consulta nel corso del precedente mandato, **ha al riguardo suggerito di rivolgere attenzione anche al rapporto con l'A.N.C.I. in quanto rappresentativa delle Autonomie locali e naturale luogo di raccolta di istanze di interesse anche consiliare.**



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

CAPITOLO III

Le attività svolte dalla Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania dal 15.09.2025 al 15.12.2025.

1. Nel corso della 1^a seduta del 15 settembre 2025, non solo di insediamento della regionale Consulta di Garanzia Statutaria e di elezione del di essa Presidente e del VicePresidente, l'immediatamente discussa, prefigurata, indi predisposta e approvata, Relazione, prevista dall'art.8, punto "7.", della l.r. 25/2018 e ss.mm., come tempestivamente trasmessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026; (sulla scorta della L.R. 30.12.2024, n.25 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025"*, in B.U.R.C. n.89 del 30.12.2024) l'immediatamente sopravvenuto riscontro, positivo, alla richiesta di fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta.
2. Il contributo dalla Consulta di G.S. della regione Campania offerto al Presidente della II Commissione (Affari Istituzionali ed Enti locali) del Consiglio regionale della Lombardia sulla scorta di invito del 18.09.2025 rivolto, oltre che alla Consulta di G.S. della Campania, anche a Organismi di garanzia statutaria di altre cinque regioni, a prendere parte il giorno 01.10.2025 a istruttoria *"Audizione"* nell'ambito del progetto di legge n.65 (rubricato *"Istituzione della Commissione Garante dello Statuto della Regione Lombardia"*); la conseguenziale nota presidenziale del 01.12.2025 non solo di trasmissione delle richieste (dalla regione Lombardia) Relazioni Annuali (2019, 2020, 2021, 2022 e 2023) della Consulta di G.S. della Campania, ma anche di richiesta del verbale della celebratasi *"Audizione"*.
3. La 2^a seduta della Consulta del 03.11.2025; spunti di riflessione e proposte.
4. Attività preparatorie della 3^a seduta della Consulta fissata per il 17.11.2025: spunti di riflessione circa i limiti e le potenzialità funzionali della regionale Consulta di G.S.
5. La 3^a seduta della Consulta del 17.11.2025; spunti di riflessione e proposte.
6. Attività preparatorie della 4^a seduta della Consulta fissata per il 01.12.2025:
 - A) spunti di riflessione finalizzati a stimolare e favorire il più compiuto esercizio della funzione consultiva dell'Organismo siccome prevista dal combinato precipitato applicativo



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

scaturente dalle previsioni di cui all'art.1, comma 1, della Legge istitutiva 23.7.2018 n. 25 e ss.mm. con l'art. 4, comma 1, dell'or detta medesima legge;

B) bozza di convegno scientifico elaborata sul piano tematico e organizzativo;

C) approfondimento con ulteriori spunti di riflessione circa il più utilmente fruibile esercizio delle funzioni della regionale Consulta di G.S.

7. Il significativo contenuto, con carattere di urgenza, della nota dal Presidente della regionale Consulta di G.S. il 01.12.2025 trasmessa al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania e al Dirigente del consiliare settore Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali.
8. La 4^ seduta della Consulta del 01.12.2025; discussione deliberativa in particolare, ma non solo, sull'elaborato progetto di convegno scientifico e sull'affidamento dell'incarico di redazione di bozza della Relazione Annuale per l'anno 2025.
9. La 5^ seduta della Consulta del 15.12.2025; in particolare, discussione istruttoria sulla predisposta bozza della Relazione annuale delle attività della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania nell'anno 2025.
10. La 6^ seduta della Consulta del 22.12.2025; l'approvazione della Relazione annuale sulle attività della Consulta nell'anno 2025.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- 1. Nel corso della 1^a seduta del 15 settembre 2025, non solo di insediamento della regionale Consulta di Garanzia Statutaria e di elezione del Presidente e del VicePresidente, l'immediatamente discussa, prefigurata, indi predisposta e approvata, Relazione, prevista dall'art.8, punto "7.", della l.r. 25/2018 e ss.mm., come tempestivamente trasmessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026; (sulla scorta della L.R. 30.12.2024, n.25 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025"*, in B.U.R.C. n.89 del 30.12.2024) l'immediatamente sopravvenuto riscontro, positivo, alla richiesta di fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta.**

Come già qui relazionato, la 1^a seduta consultiva del 15 settembre 2025 era stata convocata

- non tanto e non solo per il perfezionarsi del valido insediamento della Consulta ad opera dei fino a quel momento eletti e indi validamente nominati componenti l'Organismo in parola,
- e non tanto e non solo per dare corso alla elezione, con unica votazione, del Presidente e del VicePresidente,

bensì era stata per impellente necessità e con inderogabile e estrema urgenza indetta al fine di consentire alla così insediatasi regionale Consulta di immediatamente discutere e prefigurare, indi di predisporre e approvare la Relazione, prevista dall'art.8, punto "7.", della l.r. 25/2018 e ss.mm., come



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

tempestivamente trasmessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026.

Sicché, nel corso di tale seduta s'è curato di approdare alla stesura della seguente sopra cennata Relazione:

“Premessa

Ai sensi dell'art. 57 dello Statuto della regione Campania, il Consiglio Regionale, nella seduta del 23/7/2018 ha approvato e, in seguito, il Presidente della Giunta Regionale ha promulgato la L.R. n. 25/2018 (rubricata “Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania”), per tramite della quale è stata appunto costituita, con puntuale declinazione delle relative funzioni, la Consulta di Garanzia Statutaria, quale organo di alta consulenza giuridica e di garanzia, della Regione Campania.

Il 15.09.2025 s'è insediata la rinnovata compagine (sia pur ancora nella composizione minima) della Consulta e, tra altro, è stato eletto Presidente della stessa il Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito.

Atteso l'ex lege (cfr. L.25/2018, art.8, punto “7.”) previsto termine per la definizione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio del fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario dell'Organismo, illico et immediate si è apprestato quanto necessario finalizzato alla tempestiva presentazione della qui corrente Relazione, che è appunto propulsiva della or detta concordata definizione.

Orbene, da disimpegnata ricognizione in lettura delle Relazioni annuali della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania per gli anni dal 2019 al 2024 s'è evinto che l'attività dell'Organismo in parola non ha potuto traguardare ben più lusinghiere finalità, di là da quelle normativamente previste tuttavia più che egregiamente adempiute, unicamente per svariate



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

cause “esterne” al medesimo Organismo (sempre puntualmente e tempestivamente evidenziate), tra le quali si segnala quella relativa alla mancata assegnazione di risorse finanziarie, peraltro di non particolare entità e impingenza sul bilancio regionale, siccome di anno in anno pur richiesta a mezzo di Relazioni del tipo della qui presente.

Il fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026

Ricorre necessità di procedere, appunto ex art. 8, punto “7.”, L.R. Campania n. 25/2018 e ss.mm., nonché a mente degli atti da ossequiarsi e tempestivamente predisporre in relazione all'adozione del bilancio del Consiglio Regionale, alla predisposizione del **Programma di attività 2026**, individuando gli interventi e le finalità che la Consulta di Garanzia intende realizzare nel puntuale espletamento delle sue proprie funzioni istituzionali.

A carico del bilancio del Consiglio Regionale si appalesa necessario conseguire appostati, oltre agli oneri relativi allo status dei componenti la Consulta, anche quelli relativi all'ordinario funzionamento della Consulta, siccome di volta in volta (per ciascun anno) espressamente previsti dalla legge istitutiva (L.R. 25/2018), nonché efficacemente derivanti anche dal DPCR del 14.06.2019, n.18, cap. 6201, oltre a quelli relativi all'attività di informazione e sensibilizzazione di tutti gli Organi regionali (Comuni, Province, Aziende Sanitarie ecc.) circa le funzioni proprie della Consulta e sulla possibilità di rivolgere alla stessa richieste di pareri con riguardo all'interpretazione e alla corretta applicazione di normative e/o di particolari atti, che, in qualsiasi modo in contrasto, possano incrociare le previsioni dello Statuto della Regione Campania.

Si reputa che ciò debba e possa risultare realizzato sia mediante una **puntuale comunicazione istituzionale** (siccome già disimpegnata dalla Consulta), oggi strumento indispensabile per il buon funzionamento e per la conoscibilità dell'azione svolta al servizio degli Organi regionali, sia attraverso la **predisposizione e la stampa di materiale divulgativo**.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Sotto questo profilo sarà opportuno **potenziare**, anche con particolare riguardo al profilo tecnologico e dell'informaticizzazione, **l'ufficio e la Struttura di supporto della Consulta**.

Non di meno, l'azione che l'Organismo ha già programmaticamente prefigurato come oltremodo utile e finanche necessaria è data dal proprio incisivo e concreto approfondimento, anche a mezzo di confronti scientifici a carattere nazionale, su importanti tematiche giuridiche di attuale interesse (esemplarmente, e non in via esaustiva, può qui richiamarsi quella concernente la c.d. "autonomia differenziata", e tanto alla luce di recente riforma ancora in itinere sul piano delle modalità applicative, che ha comunque innescato altra connessa tematica, segnatamente riguardante il tema della democrazia partecipativa attraverso l'istituto del referendum).

Al riguardo, la Consulta si propone, quindi, di organizzare un **tematico convegno annuale con una giornata di approfondimento e di confronto, semmai anche in modalità Tavola rotonda, con la campana rappresentanza "tecnica" che è stata presente nell'ambito del ristretto "Comitato LEP", sulle relazioni di tale comitato di saggi siccome poste a base delle attività preparatorie alla discussione parlamentare vettrici delle misure scaturenti dalla legge Calderoli.**

Si è anche già prefigurata la possibilità di organizzare un **incontro a carattere seminariale sul Ruolo degli Organi di garanzia e autonomia regionale**, volto non solamente a far conoscere agli amministratori pubblici la funzione oggetto di disimpegno della Consulta, ma anche a tracciare un bilancio sullo stato dell'assetto normativo relativo alla regione Campania.

Altra importante attività, che l'Organismo già si è proposto di porre in essere, ovviamente se ad esso saranno assegnati le relativamente finanziarie dotazioni, è la **edizione di una collana di pubblicazioni denominata Quaderni della Consulta**, che avrà lo scopo di costituire uno strumento di dibattito scientifico sulla legislazione regionale e sulle Istituzioni amministrative, aperta al contributo di giuristi, amministratori ed esponenti della politica.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

*Nondimeno di rilevante utilità potrà poi essere la **pubblicazione degli atti dei lavori e dei convegni svolti**, e ciò non solo affinché non si perda la memoria delle iniziative realizzate, ma anche perché queste pubblicazioni potranno essere utilizzate quale strumento di supporto d'informazione e conoscenza nei campi dell'amministrazione e del diritto.*

*La Consulta spera che, quanto prima, si possa procedere ad **ospitare presso i propri uffici studenti magistrali, per l'occasione stagisti, degli atenei della Campania**, di talché partecipi, sotto la guida del Dirigente-Segretario, alla formazione dell'iter istruttorio riguardanti le pratiche sottoposte all'Organismo.*

Anche sotto questo profilo il potenziamento informatico e tecnico al servizio della Struttura di supporto, oltre che la presenza di un'adeguata (anche telematica) biblioteca tematica, si prefigura quanto mai urgente e utile.

Alla luce di quanto premesso, fermo restando che, nel corso della realizzazione del programma proposto, potranno emergere elementi o modifiche, anche normative, in potenza comportanti l'esigenza di porre mano ad alcune variazioni, si riassumono sinteticamente nel seguente prospetto le attività che s'intendono realizzare, ed il costo presuntivo per ognuna di esse.

Attività	euro
Editing e pubblicazione di brochure informativa su attività della Consulta e possibilità di consulenza offerta agli amministratori pubblici della Regione Campania	3.000
Seminario di studi sul Ruolo degli organi di garanzia e autonomia regionale	5.000
Pubblicazione dei primi due numeri dei Quaderni della Consulta	2.000
Convegno Democrazia partecipativa e istituto del Referendum oppure Convegno/Tavola rotonda sulle relazioni del "Comitato LEP" e su quant'altro di rilievo riguardante le misure applicative derivanti dalla c.d. "autonomia differenziata"	5.000
Tavola rotonda con amministratori degli Enti locali regionali sulle funzioni della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania	3.000



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Acquisto libri, pubblicazioni e riviste per il funzionamento della struttura	7.000
Pubblicazione atti dei convegni organizzati	10.000
Totale	35.000".

Sicché, **siffatta Relazione** della regionale Consulta, negli strettissimi tempi normati dalla legge istitutiva dell'Organismo, **ha potuto essere** non solo trasmessa in particolare all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania, ma anche, **sostenuta dal costante e tenace impegno all'uopo prestato dal Presidente della regionale Consulta, il Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito.**

Orbene, qual precipitato applicativo di particolare disposizione (*id est* l'art.39, rubricato "Rifinanziamento delle leggi di spesa") della l.r. 30.12.2024, n.25 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025", in B.U.R.C. n.89 del 30.12.2024) a quanto sopra relazionato/istato e **opportunamente sollecitato dal Presidente Prof. Avv. d'Ippolito** è immediatamente susseguito riscontro positivo, per cui per il fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta sono stati appostati rispettivi €30.000,00 per ciascun anno dal 2025 al 2027.

Valga rimarcare che, dall'originario inizio del funzionamento dell'Organismo in questione, risalente all'anno 2019, trattasi della prima volta in cui a relazionata richiesta azionata in forza della or qui sopra cennata normativa è stato dato riscontro positivo.

2. Il contributo dalla Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania di persona offerto al Presidente della II Commissione (Affari Istituzionali ed Enti locali) del Consiglio regionale della Lombardia sulla scorta di invito del 18.09.2025 rivolto, oltre che alla Consulta di G.S. della Campania, anche



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

a Organismi di garanzia statutaria di altre cinque regioni, a prendere parte il giorno 01.10.2025 a istruttoria “Audizione” nell’ambito del progetto di legge n.65 (rubricato “Istituzione della Commissione Garante dello Statuto della Regione Lombardia”); la conseguenziale nota presidenziale del 01.12.2025 non solo di trasmissione delle richieste (dalla regione Lombardia) Relazioni Annuali (2019, 2020, 2021, 2022 e 2023) della Consulta di G.S. della Campania, ma anche di richiesta del verbale della celebratasi “Audizione”.

In data 18 settembre 2025 al Presidente della regionale Consulta, il Prof. Avv. d’Ippolito, è stato recapitato invito, prot. 0016452/e del 23.09.2025, siccome esteso ai Presidenti di analoghi Organismi di garanzia statutari di altre cinque regioni, a prendere dialettica parte il giorno 01.10.2025 a istruttoriamente conoscitiva “Audizione” dalla Presidenza della II Commissione (“Affari Istituzionali ed Enti locali”, nella persona del Presidente, l’on. Matteo Forte) della regione Lombardia organizzata nell’ambito del progetto di legge n.65 (rubricato “Istituzione della Commissione Garante dello Statuto della Regione Lombardia”), colà in itinere per l’approvazione. A siffatta istruttoriamente conoscitiva “Audizione” a mezzo di appositamente predisposto sistema di videocall, e quale delegato (con nota prot.0016980/e del 01.10.2025) dal Presidente Prof. Avv. d’Ippolito, in rappresentanza della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania ha in modalità da remoto potuto partecipare il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, e tanto anche in virtù del perito e diligente ausilio del Dirigente della Struttura di supporto, il Dott. Eugenio Aveta.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Si annota che la medesima “*Audizione*” **ha acclarato come attivi *discussant* il VicePresidente Avv. Santonastaso** e i seguenti Presidenti di analoghi Organismi statutari regionali: il Prof. Stelio Mangiameli per la regione Abruzzo, la Prof.ssa Mastrominico per la regione Piemonte e il Prof. Calvieri per la regione Umbria. Al termine dell’istruttoria audizione in questione ai partecipanti *discussant* è stata per le vie brevi cortesemente richiesta dall’on. Emilio Del Bono, Presidente della lombarda, consiliare, II Commissione, la trasmissione delle ultime cinque Relazioni annuali, laddove esistenti, ovvero, in mancanza, quanto meno i pareri (con relative richieste) reputati più significativi, e tanto per il motivato fine di valutare in particolare il numero, il rilievo delle materie trattate (sotto vari profili, e ciò per poter i consiliari commissari rinvenire rimarcate-i, o meno, anche la ragion d'essere e il grado di utilità, *aliunde* di là dalla regione Lombardia, dell'istituzione delle consulte), e così via. Col suo proprio intervento **il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso s’è soffermato a evidenziare, in chiave empirica per quanto a lui fornita dal già aver esercitato alta consulenza nella Consulta nel corso del precedente, e primo, mandato, vari *pro et contra* concernenti l’esercizio delle funzioni di garanzia statutaria nella e per la regione Campania.**

Nel corso della seduta consultiva del 01.12.2025 il Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d’Ippolito ha reso noto al Collegio che, con propria nota, prot. 20981 dell’1 dicembre 2025 ha trasmesso al Presidente della II Commissione Affari istituzionali ed Enti locali del Consiglio regionale della Lombardia le precedenti cinque Relazioni annuali della Consulta di Garanzia Statutaria della reegione Campania, di talché appunto in accoglimento dell’or sopra cennata specifica richiesta formulata nel corso della “*Audizione*” del 1° ottobre 2025.

3. La 2^a seduta della Consulta del 03.11.2025; spunti di riflessione e proposte.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Nel corso della 2^a seduta consultiva, tenutasi il giorno 3 novembre 2025 ¹⁹, celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante, dopo che il proprio Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha rivolto a nome di tutti un caloroso saluto di benvenuto e esprimendo felicitazioni ai validamente insediati componenti Avv. Barbato Iannuzzi e Avv. Pietro Marzano, la cui nomina ha completato la composizione della Consulta, questa è passata a esaminare le iniziative in corso di proprio interesse. Sicché, il VicePresidente Avv. Santonastaso ha evidenziato l'istituzionale sito internet della Consulta riportare ancora la precedente composizione e presentare ancora diversi errori. Il Segretario Dott. Aveta ha al riguardo riferito che, sebbene prontamente richiesto, è in corso l'aggiornamento delle pagine della Consulta ospitate nella apposita sezione del sito del Consiglio regionale, e che, al momento, sono purtroppo presenti informazioni non attuali, che si curerà, previo ulteriore invito dopo quello già rivolto agli Uffici consiliari, di aggiornare con notizie e riferimenti corretti.

Il Presidente d'Ippolito ha poi sinteticamente illustrato ai componenti appena insediati il contenuto della Relazione sul fabbisogno della Consulta per il prossimo esercizio finanziario e le iniziative, in esso delineate, che si intendono realizzare (es. produzione di materiale divulgativo per la comunicazione istituzionale, organizzazione di occasioni di confronto scientifico a carattere nazionale su importanti tematiche giuridiche di interesse attuale, realizzazione di una collana di pubblicazioni denominata *Quaderni della Consulta* con lo scopo di costituire uno strumento di dibattito scientifico, l'ospitare presso i propri uffici studenti magistrali degli Atenei della Campania). A tal punto il Prof. Pier Luigi Petrillo, chiesta e ottenuta la parola, ha illustrato una proposta di iniziativa nell'ambito di quelle richiamate; in particolare, l'organizzazione di un incontro della

¹⁹ con il seguente o.d.g.: “1) Presa d'atto della nomina dei nuovi componenti della Consulta; 2) Insediamento dei nuovi componenti e verifiche della Consulta; 3) Iniziative in corso; 4) Urgenti e sopravvenute”.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Consulta con i costituzionalisti delle Università della Campania, incontro aperto, con l'obiettivo di realizzare un confronto e, grazie a spunti e riflessioni, cogliere l'idea che la scienza costituzionalistica abbia delle regionali Consulte e quale possa essere lo sviluppo delle di queste funzione e attività. Inoltre, il Prof. Petrillo ha prefigurato poter costituire l'incontro occasione per redigere un primo *Quaderno* con il contributo del mondo accademico.

La Consulta ha espresso il proprio interesse per la proposta del Prof. Petrillo, che, a propria volta, si è impegnato a sviluppare ulteriormente la proposta per portarla all'esame di una prossima seduta consultiva.

Il Presidente d'Ippolito ha poi chiesto agli Avv. Barbato Iannuzzi e Avv. Pietro Marzano di esporre le proprie idee al riguardo fornendo un proprio personale contributo.

L'Avv. Marzano ha convenuto sull'opportunità e l'esigenza di veicolare il ruolo e il senso della Consulta ai giovani giuristi, anche tramite lo strumento di tirocini sulla produzione normativa regionale, e tanto atteso che i giovani sono portatori di novità e di istanze rilevanti per il futuro delle istituzioni. A suo giudizio occorre concentrarsi e dare spazio a temi "alti" per "fare alta" la Regione, sarebbe interessante per la Consulta avere occasione di occuparsi di argomenti di alto profilo quali quelli che attengono alla bioetica, al fine vita, come pure alle prospettive di ammodernamento dello Statuto regionale a distanza di venti anni dalla sua approvazione; o ancora quelli relativi all'adeguamento normativo della Regione ai richiami e alle sanzioni della Corte europea di giustizia. Tematiche, queste, che potrebbero costituire materiale interessante per ulteriori quaderni di approfondimento giuridico.

L'Avv. Iannuzzi ha evidenziato l'importanza di un corretto accreditamento con la nuova legislatura considerato che la Consulta si proietta nel nuovo Consiglio essendo stata nominata dalla legislatura uscente; sarà importante stabilire da subito un buon rapporto con la Presidenza del Consiglio e della Giunta. A suo giudizio è corretto perimetrare attentamente il



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

campo d'azione della Consulta in materia di pareri. Si potrà prendere uno spazio qualificato sui temi della autonomia differenziata, argomenti che presto torneranno alla attenzione delle istituzioni e costituire un campo che può esaltare funzioni e ruolo della Consulta. I *Quaderni* di approfondimento giuridico potranno opportunamente trattare materie in chiave di sviluppo normativo; ad esempio, si potrebbe condurre uno studio su criteri e indicatori sottostanti la spesa sanitaria e il riparto delle risorse per valutarne un ripensamento e una conseguente diversa disciplina.

La Consulta ha apprezzato gli spunti di riflessione portati dai consultori appena insediatisi, che costituiranno utili suggerimenti nel prosieguo dei lavori.

4. Attività preparatorie della 3^a seduta della Consulta fissata per il 17.11.2025: sintetici spunti di riflessione circa i limiti e le potenzialità funzionali della regionale Consulta di G.S..

Sulla scorta degli spunti di discussione e riflessione registratisi nel corso della 2^a seduta consultiva, e in preparazione della successiva, il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso ha provveduto a disimpegnare attività di ricerca in approfondimenti siccome curati nell'ambito del precedente mandato dell'Organismo, sviluppatosi dagli inizi dell'anno 2019 fino allo spirare del mese di marzo del 2024.

Ebbene, da tanto ne è scaturito per le vie brevi evidenziare al Presidente della regionale Consulta di G.S. e agli altri Consultori come opportuno il leggere il contenuto delle pagine dalla 16 e fino alla 22 della Relazione annuale per il 2023 ²⁰, per poter avere consapevolezza circa i limiti delle

²⁰ l'estratto del quale è rinvenibile nell'allegazione documentale posta a corredo della presente Relazione annuale, nonché in apposita Relazione annuale per il 2023 siccome riscontrabile in lettura nell'istituzionale sito internet dell'Organismo



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

funzioni pareristiche dell'Organismo, da una parte, e, dall'altra, circa il contributo, già in precedenza meditato e eventualmente oggetto di riflessione da offrire al nuovo legislatore regionale, poiché significativamente propositivo per il miglioramento della fruizione delle sue proprie funzioni di alta consulenza giuridica.

5. La 3^a seduta della Consulta del 17.11.2025; spunti di riflessione e proposte.

Nel corso della 2^a seduta consultiva, tenutasi il giorno 3 novembre 2025 ²¹, celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante, il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha aperto la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e ha ceduto la parola al VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, che ha inteso illustrare i seguenti aspetti di interesse per le iniziative che si potrebbero assumere per sviluppare le funzioni della Consulta. Un primo aspetto riguarda la tempistica che la norma prevede per l'espressione di parere da parte della Consulta. La materia è trattata non solo dal comma 2 dell'articolo 3, ma anche degli articoli 4 e 5 della legge regionale istitutiva della Consulta. I tempi risultano troppo stretti, considerati la portata e il contenuto dei pareri della Consulta, che si rammentano essere di alta consulenza giuridica; ciò soprattutto nei casi in cui i temi trattati hanno riflessi in termini di funzionamento delle Istituzioni e di azione amministrativa. Nel corso della prossima legislatura si potrà affrontare tale aspetto e anche comprendere se la Consulta potrà assumere un ruolo di alta consulenza in una fase preventiva alla produzione legislativa e regolamentare.

secondo la seguente directory: <https://www.cr.campania.it/consulta-garanzia-statutaria/>; poi su "ATTIVITÀ", indi su "RELAZIONI".

²¹ con il seguente o.d.g.: "1) Esame proposte dei Consulitori; 2) Iniziative d'interesse; 3) Urgenti e sopravvenute".



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Ha preso poi la parola il componente Avv. Barbato Iannuzzi, il quale ha espresso avviso che la via tramite cui la Consulta può sviluppare il proprio spazio di azione e assumere significato nella vita delle Istituzioni del territorio è quello di rivelare la propria massima utilità nella interpretazione dello Statuto e delle leggi regionali. In tale prospettiva ha reputato che assuma rilievo l'articolo 4 della legge istitutiva, in quanto ha aperto un importante spiraglio su coloro che hanno titolo a rivolgersi alla Consulta per l'espressione di parere. Diviene, quindi, importante informare le istituzioni del territorio (sistema delle autonomie locali, Comunità montane, ASL, etc.) della specifica disposizione normativa che consente loro di interloquire con la Consulta. Ha rilevato, poi, per quanto riguarda un ruolo consultivo preventivo o orientativo della produzione legislativa e regolamentare, che non si rinvergono in altre realtà amministrative e di governo fattispecie simili; tale funzione è tipicamente assolta da organi interni alla singola Istituzione (es. Ufficio legislativo della Camera e del Senato). Cosa diversa è l'eventuale coinvolgimento della Consulta da parte delle Commissioni consiliari, circostanza che apre alla possibilità di un suo proprio ruolo in una fase preventiva. Per quanto riguarda le iniziative che può mettere in campo la Consulta, l'Avv. Iannuzzi ha richiamato l'opportunità di focalizzare i temi dei *Quaderni* su argomenti e attività che hanno diretta ricaduta sulle competenze del Consiglio regionale e della Consulta. Diversamente, ha reputato si palesi il rischio che i *Quaderni* risultino, per quanto di alto contenuto giuridico, sganciati dalla realtà consiliare, che rimane il campo operativo proprio della Consulta. I temi da trattare possono ben essere ampi sebbene ancorati alla attività propria di un Consiglio regionale; basti pensare alla legislazione regionale sul fine vita, tema che porta con sé una ricognizione e una analisi su cosa altri enti territoriali hanno proposto in materia; si configurerebbe un contributo giuridico molto utile anche per i singoli consiglieri e la loro capacità di proposizione. Altro argomento da esplorare, che si ritiene essere di prossima rinnovata attualità, è l'autonomia differenziata alla



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

luce delle recenti pronunce della Corte. Anche l'urbanistica, e più in generale l'assetto del territorio e paesaggistico, sono temi attualissimi che possono assumere grande interesse per le attività consiliari. L'Avv. Iannuzzi auspica che si possa instaurare da subito un proficuo rapporto con i Presidenti e le Commissioni su cui poi fondare una valutazione su eventuali modifiche normative.

Il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha ringraziato l'Avv. Iannuzzi per il contributo di idee sulle quali si trova d'accordo. Già nella precedente composizione la Consulta aveva proficuamente interloquito con alcune Commissioni. Circa i *Quaderni*, il Presidente ha espresso il timore che una forte connotazione tematica potrebbe non agevolare la ricerca di un adeguato numero di esperti sullo specifico argomento che consenta di confezionare un numero della pubblicazione. Per quanto riguarda i soggetti con cui interagire, Il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha suggerito di rivolgere attenzione anche al rapporto con l'A.N.C.I., in quanto rappresentativa delle Autonomie locali e naturale luogo di raccolta di istanze di interesse anche consiliare.

Ha chiesto, e preso poi, la parola il Prof. Pier Luigi Petrillo, che ha proposto di realizzare una pubblicazione di rapida consultazione costituente un *vademecum* da dare ai Consiglieri della nuova legislatura che illustri le funzioni della Consulta e le modalità di interazione con essa. Per quanto riguarda l'iniziativa, di cui si era fatto carico nella precedente seduta ²², egli ha riferito di avere sentito diversi accademici delle diverse Università e di avere registrato interesse per un incontro tematico e propositivo entusiasmo nella possibilità di avere spazio per sperimentare forme di interazione in potenza agevolative della formazione di giovani giuristi

²² Organizzare un incontro della Consulta con i costituzionalisti delle Università della Campania per cogliere l'idea che la scienza costituzionalistica ha delle Consulte regionali e quale può essere lo sviluppo della funzione e delle attività (cfr. verbale del 03.11.2025).



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

nelle materie di interesse. Per la prossima seduta il Prof. Petrillo ha confidato di contare di proporre una bozza di programma che anticiperà ai colleghi consultori per agevolarne l'esame. Il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha ringraziato il Prof. Petrillo e, prima di chiudere la seduta, ha rappresentato l'esigenza, non procrastinabile, di avere la disponibilità di un'ulteriore stanza per dare adeguato appoggio ai colleghi Consultori, contigua alle stanze oggi riservate al Presidente e alla Struttura di supporto, rispettivamente le stanze 13 e 12 al quinto piano della F8. Il Presidente ha rappresentato, inoltre, l'urgenza di un rinnovamento delle postazioni di lavoro considerato che quelle attualmente assegnate (CPU GA058 nella stanza 13 e EA0535 nella stanza 12) sono obsolete, lente e perennemente bloccate in interminabili aggiornamenti di sistema. La Consulta ha approvato e demandato alla Struttura di supporto di redigere una richiesta a firma del Presidente.

6. Attività preparatorie della 4^a seduta della Consulta fissata per il 01.12.2025:

- A) spunti di riflessione finalizzati a stimolare e favorire il più compiuto esercizio della funzione consultiva dell'Organismo siccome prevista dal combinato precipitato applicativo scaturente dalle previsioni di cui all'art.1, comma 1, della Legge istitutiva 23.7.2018 n. 25 e ss.mm. con l'art. 4, comma 1, dell'or detta medesima legge;**
- B) bozza di convegno scientifico elaborata sul piano tematico e organizzativo;**



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

C) approfondimento con ulteriori spunti di riflessione circa il più utile fruibile esercizio delle funzioni della regionale Consulta di G.S..

Come già verificatosi in prossimità della seconda seduta della regionale Consulta, e giustappunto sulla scorta delle discussioni e riflessioni dall'intero Collegio curate durante la 2^a e la 3^a seduta consultiva, **ancora una volta in preparazione di successiva seduta (la 4^a) alcuni Consulitori (l'Avv. Barbato Iannuzzi, il Prof. Pier Luigi Petrillo e l'Avv. Domenico Santonastaso) si sono incaricati, per un verso, di elaborare approfondimenti su tematiche interessanti il chiarimento delle quali da intendersi come contributo oltremodo utile a favorire e stimolare il più compiutamente responsabile e fruibile esercizio della funzione consultiva dell'Organismo in parola, per altro verso a elaborare linee guida organizzative riguardanti analiticamente tematico progetto di convegno, le cui risultanze scientifiche a risolversi in affidabile chiave di sinottica lettura degli ancora oggi non sciolti nodi caratterizzanti le variegate, genetiche, essenza e funzioni dei regionali Organismi consultivi di Garanzia Statutaria.**

A) Orbene, *medio tempore* tra la terza e la quarta seduta della regionale Consulta l'Avv. Barbato Iannuzzi ha curato di disimpegnare approfondimento tematico, trasmesso via mail ai colleghi, il cui testo si reputa meriti di essere testé qui in appresso integralmente ritrascritto.

“La Consulta ritiene opportuno stimolare e favorire il più compiuto esercizio della funzione “consultiva”, prevista dall’art. 4, comma 1 della Legge istitutiva 23.7.2018 n. 25 e successive modifiche ed integrazioni. Infatti questa disposizione contempla che la Consulta è abilitata ad esprimere pareri non vincolanti sulla interpretazione dello Statuto della Regione Campania, nonché delle leggi e degli atti amministrativi generali, su richiesta “di qualsiasi organo



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

*dell'amministrazione regionale e locale della Campania". In tal modo viene integrata ed ampliata la disciplina di cui all'art. 3, comma 2 sempre della legge reg.le n. 125/2018, secondo cui tutti i pareri di competenza della Consulta – e, quindi, non solo quelli sulla interpretazione delle fonti regionali sopraindicate ex art. 4, ma anche quelli sulla conformità allo Statuto di leggi e regolamenti regionali- possono essere richiesti “dal Presidente del Consiglio regionale su deliberazione dell'Ufficio di Presidenza ovvero dal Presidente della Regione su deliberazione della Giunta Regionale ovvero da un quarto dei consiglieri regionali in carica”. D'altronde anche l'**art. 57, comma 1, dello Statuto regionale** stabilisce che “**qualsiasi organo dell'amministrazione regionale e locale della Campania** può rivolgere alla Consulta di garanzia statutaria **motivate richieste di parere non vincolante** sulla interpretazione dello Statuto, delle leggi e degli atti amministrativi generali della Regione Campania”. Pertanto, proprio al fine di consentire la massima e più proficua collaborazione istituzionale, la Consulta provvederà a notificare formalmente con apposita Pec tutti i Comuni, le Amministrazioni Provinciali, la Città Metropolitana di Napoli, le Comunità Montane, i Consorzi e gli altri Enti Locali della Campania della possibilità di investirla richiesta di pareri sulla interpretazione dello Statuto, delle leggi e degli atti amministrativi generali della Regione, ai sensi dell'art. 4 della legge reg.le n. 25/2018. Con tale comunicazione si darà naturalmente indicazione delle relative modalità e dei termini, fissati dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 4 della medesima legge, che regolano la richiesta di pareri alla Consulta e scandiscono il conseguente procedimento.*

L'obiettivo prioritario di rendere, nel rispetto dei principi e delle competenze fissate dal Legislatore regionale, le attività della Consulta più funzionali al miglior svolgimento del ruolo della Regione Campania, induce a considerare l'organizzazione ed il funzionamento delle Assemblee legislative più rappresentative e rilevanti nell'ordinamento costituzionale italiano: le Assemblee parlamentari.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Il procedimento legislativo dello Stato è costantemente supportato ed accompagnato nelle due Camere dalla preziosa attività del Servizio Studi, nelle sue differenti articolazioni. Infatti la discussione di ogni progetto o disegno di legge si avvale della documentazione predisposta da queste qualificate strutture parlamentari.

Il Servizio Studi cura, in particolare, un dossier di documentazione sul contenuto di ciascun progetto legislativo, con la disamina e la segnalazione delle più rilevanti questioni di merito che vengono in evidenza, unitamente alle problematicità ed alle criticità, in primis di compatibilità costituzionale, che possono prospettarsi.

Il Servizio del Bilancio valuta e documenta, a sua volta, tutti i profili attinenti alla copertura finanziaria di ogni provvedimento legislativo.

Una ulteriore e specifica struttura di studi approfondisce anche gli aspetti di diritto comparato che possono riguardare quell'iniziativa legislativa.

Di conseguenza, per ogni progetto di legge, vengono ricostruiti con adeguata documentazione i diversi profili, di merito normativo, di indole costituzionale, di carattere finanziario, di natura comparata, da tener in debita considerazione.

*Anche nel corso dell'iter legis, di fronte ad eventuali problemi specifici che dovessero insorgere, **le Commissioni permanenti, competenti in ciascun ramo del Parlamento ratione materiae, possono richiedere al Servizio Studi** elementi di chiarimento ed ogni utile dato conoscitivo e di approfondimento.*

*Guardando a questo modello, **la Consulta, in stretta sinergia con gli Uffici regionali competenti,** che già conducono una attività estremamente rilevante e significativa, potrebbe offrire il suo apporto ed il suo contributo consultivo con riferimento all'approfondimento ed alla risoluzione di questioni, **che dovessero porsi nell'ambito delle attività e dei procedimenti legislativi di competenza delle***



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Commissioni consiliari. Tale apporto si potrebbe concretizzare sempre attraverso pareri non vincolanti, indicazioni ed elementi conoscitivi utili.

Questa ulteriore attività della Consulta potrebbe ausiliare l'iter legislativo nelle Commissioni, nell'ottica di quella leale cooperazione istituzionale che deve sempre guidare i rapporti fra i differenti poteri pubblici e, nell'ambito di ogni Istituzione pubblica, fra i suoi diversi organi, uffici ed articolazioni interne.

D'altronde questa azione di "supporto" della Consulta sarebbe pienamente coerente con la sua funzione complessiva di "organismo di alta consulenza giuridica", espressamente così definito dall'art. 1, comma 1, della legge reg.le n. 25/2018 più volte richiamata".

B) Nelle more che si approdasse alla celebrazione della 4^a seduta consultiva dell'Organismo il Prof. Pier Luigi Petrillo, conferendo sèguito a impegno, come qui già detto, proprio da lui assunto nel corso della 3^a seduta consultiva, ha curato di elaborare interessantissimo *progetto* del quale la prima tappa è integrata da un convegno scientifico. E, benvero, tale convegno è da inserirsi nell'ambito del progetto "*La Consulta in dialogo*" appunto da promuoversi dalla Consulta di Garanzia Statutaria al fine di assicurare un costante dialogo tra l'Istituzione regionale, l'Accademia, la società civile, le Amministrazioni locali, i cittadini e, specialmente, le più giovani generazioni.

Il progetto prevede una serie di incontri aperti alla collettività per diffondere i principi e i valori incarnati dallo Statuto regionale, raccontare le attività della Consulta e il lavoro delle Istituzioni regionali, raccogliere idee, osservazioni, commenti e confrontarsi con esperti e meno esperti per migliorare ed implementare il lavoro di Garante dello Statuto regionale.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Il progetto porterà la Consulta nelle Scuole della Regione, nelle Università, nei centri di aggregazione sociale e in tutti i luoghi di dibattito e di crescita collettiva nella consapevolezza che il vero garante delle Istituzioni e dello Stato di Diritto è una generazione di cittadine e cittadini informata e consapevole dei propri diritti.

Di talché, la bozza del convegno in questione, che previamente il Prof. Petrillo ha in via telematica portato a conoscenza dei colleghi, è senza dubbio meritevole di essere *hic et nunc* testualmente riportata nella sua integrità:

“ LOGHI CONSIGLIO + CONSULTA + UNIVERSITA
Progetto La Consulta in dialogo
STATUTO REGIONALE E STATO DI DIRITTO
Il ruolo della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania
Napoli, XXXXX
Consiglio Regionale della Campania, Sala xxx
Bozza di programma

Saluti istituzionali

Presidente della Regione
Presidente del Consiglio Regionale
Presidente della Commissione Affari istituzionali

Apertura dei lavori

Francesco D'Ippolito, Presidente della Consulta di Garanzia Statutaria

Relazioni

Alberto Lucarelli
Ordinario di Diritto costituzionale, Università Federico II

Paola Mazzina
Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Napoli Parthenope

Tommaso Edoardo Frosini
Ordinario di Diritto pubblico comparato, Università Suor Orsola Benincasa

Maria Pia Iadicicco
Ordinaria di Diritto costituzionale, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Armando Lamberti
Ordinario di Diritto costituzionale, Università Fisciano di Salerno

Francesco Zammartino



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Napoli L'Orientale

Vincenzo Casamassima

Associato di Diritto costituzionale, Università del Sannio

Discutono

Domenico Santonastaso, Vice Presidente della Consulta di Garanzia Statutaria

Barbato Iannuzzi, Avvocato, Componente della Consulta di Garanzia Statutaria

Pietro Marzano, Avvocato, Componente della Consulta di Garanzia Statutaria

Moderà

Pier Luigi Petrillo, Ordinario di Diritto pubblico comparato, Componente della Consulta di Garanzia Statutaria”.

C) E anche il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, in vista della celebrazione della 4^a seduta dell’Organismo ha inteso non far mancare i seguenti propri “Appunti” circa alcune tematiche da lui reputate significative, siccome portate a conoscenza dei colleghi in via telematica:

“1. A partire dalle leggi costituzionali n.1 del 1999 e n. 3 del 2001, ha preso il via la stagione della riforma degli Statuti regionali. Una delle novità, considerate fin da subito principali, di questa fase è stata l’istituzione degli Organismi di garanzia statutaria.

2. La rilevanza della novità è ancora più significativa se si tiene conto che, a differenza di altri Organi, quali il Consiglio delle AA.LL., la cui istituzione è espressamente prevista dall’art. 123, u.c., Cost., l’Organismo di garanzia statutaria non è organo costituzionalmente necessario.

3. Elemento di riflessione riguarda l’importanza del ruolo di garanzia delle “specificità locali”, che la Consulta potrebbe essere chiamata ad assumere, e tanto in considerazione della contemporanea attualità del tema del rinnovamento del rapporto Regione - Autonomie locali, nonché della complessità territoriale e istituzionale che caratterizza, da sempre, la Regione.

4. Gli Statuti delle altre regioni, siccome adottati successivamente alla riforma del Titolo V della Costituzione, hanno dato risalto a differenti Organismi di garanzia. Tra questi organismi, alcuni erano già presenti nell’organizzazione regionale, come il Difensore civico o il CO.RE.COM; altri,



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

invece, sono di nuova istituzione, come il Consiglio delle Autonomie locali o la Consulta di Garanzia Statutaria; è il caso della regione Campania.

*5. La riforma del Titolo V ha radicalmente modificato la potestà statutaria delle Regioni a Statuto ordinario, quale è, appunto, la Regione Campania. Una delle maggiori novità, che i nuovi Statuti hanno introdotto, ha riguardato la previsione di Organismi di garanzia - quali il Consiglio delle Autonomie locali e la Consulta (o Commissione o Collegio o Consulta) di Garanzia Statutaria -, siccome dotati di una posizione di autonomia ed indipendenza nell'organizzazione dell'Ente e chiamati a svolgere delicati compiti di bilanciamento istituzionale, di tutela di valori portanti del sistema regionale e dei diritti dei cittadini (cfr. Spadaro A., Dal "custode della Costituzione" al "custode degli Statuti". Il difficile cammino delle Consulte statutarie regionali, in *Le Regioni*, 2006, p. 1059; Napoli C., *Gli organi di garanzia statutaria nella legislazione regionale*, in *Le Istituzionali del federalismo*, 2008, p. 167).*

6. Tutti i nuovi Statuti regionali, tra cui quello della Regione Campania (segnatamente, al di esso art.57) hanno previsto Organi di Garanzia Statutaria (la cui denominazione varia da Regione a Regione), cui sono stati attribuite funzioni e anche compiti apparentemente affini a quelli della Corte Costituzionale. Gli Statuti si sono limitati, comunque, a fissare le norme fondamentali circa la composizione, le competenze e il funzionamento generale dell'Organo in parola, demandandone la disciplina dettagliata a provvedimenti successivi (che possono essere tanto la legge regionale, così come il Regolamento interno del Consiglio Regionale; nel caso della Regione Campania, appunto, la legge costitutiva n.25/2018 e ss.mm., che, all'art. 8, comma 3, ha demandato al Regolamento -- nella primavera del 2019 elaborato e quindi approvato dalla Consulta -- la normativa di dettaglio circa l'organizzazione della amministrativa Struttura di supporto, lo svolgimento dei lavori, la verbalizzazione delle sedute, le modalità di accertamento delle cause d'incompatibilità, d'impedimento permanente e di decadenza, le modalità di votazione nei casi non previsti dalla legge).



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

7. L'istituzione dell'Organo di Garanzia Statutaria poggia su molteplici motivazioni, le seguenti sono le più significative:

a) innanzitutto è possibile affermare come l'Organo di Garanzia supplisca, in un certo qual modo, a quel vecchio "patteggiamento", che il vecchio art. 127 Cost. prevedeva tra il Consiglio regionale e il Governo. Quest'ultimo poteva infatti rinviare all'Organo assembleare regionale le norme di legge che considerava eccedere la competenza regionale. In questo caso, il Consiglio regionale poteva, a sua volta, accogliere o respingere le richieste e le osservazioni governative. Qualora il Consiglio non avesse ottemperato, il Governo disponeva della facoltà di ricorrere alla Corte costituzionale per motivi di legittimità (tra cui potevano annoverarsi il limite del territorio, delle materie, dei principi fondamentali della legislazione statale) e al Parlamento per motivi di merito (le norme regionali non devono essere «in contrasto con l'interesse nazionale e con quello di altre Regioni», ex vecchio art. 117, com. 1 Cost.). Deve però rilevarsi come questa ultima possibilità non sia mai stata utilizzata dalla competente Commissione Bicamerale per gli Affari Regionali, sicché, indirizzandosi sempre il ricorso del Governo alla Corte Costituzionale, alcune volte si è assistito a casi di sentenze che risolvevano le questioni più dal punto di vista del merito che non da quello della legittimità. Volendo cercare e rinvenire un'analogia con il livello nazionale, è possibile rilevare che l'operato dell'Organo di Garanzia potrebbe essere assimilato a quello che, per previsione costituzionale, è l'esito del controllo preventivo sui progetti di legge per vagliarne, di massima, la legittimità. È il caso, ad esempio, dell'autorizzazione del Presidente della Repubblica per la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo (art. 87 Cost.) e alla richiesta, con messaggio motivato da parte dello stesso Presidente, di una nuova deliberazione prima della promulgazione della legge (art. 74 Cost.). Ovviamente, pur trattandosi di fattispecie diverse, sono comunque accomunate dal fatto di esperire un controllo ex ante delle norme affinché non si trovino a confliggere con la Costituzione. E ciò senza dimenticare che il Presidente della Giunta regionale, a differenza



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

del Presidente della Repubblica, è sì l'Organo competente alla promulgazione della legge, ma la promulgazione si atteggia ad atto giuridicamente necessario, atteso che il Presidente della Giunta, non essendo come il Presidente della Repubblica, organo super partes, non è munito del potere di rinvio della legge all'organo legislativo;

b) una seconda ragione della sua istituzione è da ricercarsi nella nuova formulazione dell'art. 123 Cost., che ha modificato il procedimento di approvazione aggravato dello Statuto, fonte interamente regionale, e che, al contempo, ha causato un irrigidimento dello stesso rispetto alla procedura di approvazione delle leggi regionali ordinarie, collocando la legge statutaria, nella gerarchia delle fonti, ad un livello superiore rispetto alla legge regionale (cfr. V. Parisi S., La tutela dello Statuto regionale tra "garanzia" e "controllo", in Bettinelli E. – Rigano F. - a cura di -, La riforma del Titolo V, p. 524). Il rapporto tra Statuto e fonti regionali, e più precisamente se esso dovesse regolarsi in base a un criterio gerarchico o di competenza, è stato oggetto di un fiorente dibattito dottrinale. La vecchia formulazione dell'art. 123 Cost., lasciava intendere, in virtù della necessaria approvazione parlamentare dell'atto statutario, che lo Statuto era una fonte distinta e soprattutto gerarchicamente sovraordinata rispetto alla comune legge regionale; ad analoga conclusione si giunge ricordando come le leggi regionali, di rango inferiore, non potessero contrastare le norme statutarie. Un salto ulteriore è rappresentato dalla legge cost. 1/1999, che ha sancito definitivamente la natura dello Statuto, quale fonte primaria dell'ordinamento regionale, in posizione di supremazia rispetto a tutte le altre fonti regionali, che devono essere ad esso subordinate. Diventando un atto interamente regionale, è stato abolito il controllo successivo del Parlamento, cui spettava l'approvazione della legge statutaria, siccome previamente deliberata dal Consiglio Regionale. Stante la supremazia della fonte statutaria rispetto alle altre fonti dell'ordinamento regionale - per cui, dunque, nessuna norma di rango inferiore può contrastare le norme dello Statuto -, pare naturale conseguenza l'opportunità della costituzione di un Organo ad hoc, quale la Consulta di Garanzia



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Statutaria, cui affidare il controllo sulla conformità allo Statuto regionale delle leggi e dei regolamenti regionali e, in casi particolari, se propriamente previsti da legge costitutiva (come il caso dato dalla lettera della legge regionale della Campania n.25/2018 e ss.mm.), anche di atti amministrativi;

*c) un'ulteriore ragione può essere, invece, rintracciata nell'eliminazione del controllo preventivo sulla legge regionale da parte del Governo. Secondo il nuovo quadro delineato dalle due revisioni costituzionali del 1999 e del 2001, l'illegittimità della legge regionale per contrasto a disposizioni statutarie può essere fatta valere solo come violazione dell'art. 123 Cost., e con la tecnica della norma interposta. Da ciò emerge come sia sostanzialmente improbabile che il Governo impugni davanti alla Corte Costituzione le leggi regionali lesive delle disposizioni statutarie, posto che attualmente lo Statuto non possiede più quella statualità, che, in qualche modo, poteva suscitare l'interesse governativo, visto che esaurisce il suo processo di formazione nell'alveo regionale (cfr. Groppi T., *Quale garante per lo Statuto regionale?*, in *Le Regioni*, 2001, p. 844). A ciò deve aggiungersi, però, un'altra considerazione. Anche qualora il Governo volesse ricorrere dinanzi alla Corte Costituzionale contro una legge regionale illegittima per contrasto con lo Statuto, i casi realmente ed effettivamente riscontrabili non sarebbero molti, in quanto, determinando lo Statuto «la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento» (art. 123 Cost.), sembrerebbero di non facile individuazione, da parte del Governo, le fattispecie per le quali si possa effettivamente ritenere che «la legge regionale ecceda la competenza della Regione» (nuovo art. 127 Cost.). Tale tutela appare insufficiente e limitata; inoltre, manca del tutto una competenza in materia di conflitti di attribuzione tra Organi regionali e una efficace tutela dei regolamenti regionali, che, tuttavia, godono della tutela offerta dall'A.G. ordinaria e/o amministrativa;*

8. Se, come pare, non si possa dubitare, dopo la modifica del Titolo V della Costituzione, della superiorità della fonte statutaria, maggiori perplessità si pongono sulle modalità attraverso le quali



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

questa superiorità rinvenga il suo concreto esplicarsi. In tale contesto hanno appunto origine gli Organismi di Garanzia Statutaria, previsti in quasi tutti i regionali nuovi Statuti approvati. Tali organismi possono svolgere un ruolo importante, in particolare nella rilevazione delle “incoerenze” delle leggi regionali con le norme statutarie; si tratta, comunque, di un controllo diverso da quello della Corte Costituzionale, perché l’Organismo di Garanzia Statutaria non ha funzioni giurisdizionali, ma semplicemente consultive (vengono adottati solo pareri e non sentenze). Per questo motivo il controllo dell’Organo di Garanzia non si sostituisce a quello del Giudice delle leggi, rimanendo sempre applicabile il ricorso ex art. 134 Cost. per violazione dell’art. 123 Cost., ma si può considerare come una forma di controllo aggiuntiva, che tutela maggiormente lo Statuto; essi assumono fisionomia diversa nei vari Statuti, essendo, in alcuni casi, incaricati di vagliare le leggi regionali (e talora i regolamenti) sotto il profilo della loro conformità allo Statuto; in altri casi sono incaricati di dare pareri sui progetti di legge e regolamenti, inserendosi nell’iter legislativo di formazione degli stessi; nel caso della Regione Campania sono previsti, come percorribili, entrambi gli or cennati casi di consulenziale alto intervento a titolo di garanzia. Ne consegue che emerge quella che forse è la maggiore problematica legata all’Organo di Garanzia e che ha per oggetto il ruolo da assegnare ad esso e, in particolare, la natura effettiva dello stesso, da cui discendono le competenze e le funzioni siccome rispettivamente e legittimamente oggetto di attribuzione ad esso e di disimpegno a cura dello stesso. Posto come non si possa più dubitare, dopo la modifica del Titolo V della Costituzione, della superiorità della fonte statutaria, le maggiori perplessità vengono, quindi, a porsi in ordine alle modalità attraverso le quali questa superiorità debba essere fatta valere nel concreto. Non sfugge come tale funzione sia affine a quella esercitata a livello statale dalla Corte Costituzionale. E, dunque, proprio su questo punto si innesta la problematica sulla natura dell’Organo di Garanzia e, più precisamente, se esso debba qualificarsi come Organo di natura giurisdizionale o amministrativa. Pochi statuti regionali si spingono a enunciazioni circa la natura



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

giuridica dell'Organismo, anche perché in dottrina e in giurisprudenza si dubita della vincolatività delle autoqualificazioni operate dalle leggi. Ciò detto, mentre alcuni statuti ascrivono l'organismo de quo agli organi consultivi (l'art. 75 dello Statuto della Regione Liguria lo qualifica come «organo di alta consulenza della Regione»; analoga definizione si riscontra nello Statuto della Regione Calabria, che parla, *expressis verbis*, di «Organo di consulenza»), altri statuti rinunciano ad una definizione espressa (come nel caso della Regione Campania, che, poi, è al riguardo intervenuta con espressa previsione della legge istitutiva²³), stabilendo solo l'autonomia e indipendenza del nuovo organismo. **La soluzione sembra essere, dunque, pacifica, in considerazione del fatto che gli Statuti e/o le relative leggi d'attuazione, come nel caso della Regione Campania, hanno qualificato, in modo esplicito, l'Organo come amministrativo e espressamente come consultivo le funzioni da esso svolte.** Del resto, il carattere amministrativo delle Consulte Statutarie è stato affermato in specie dalla Corte costituzionale, la quale ha tenuto a sottolineare come il Collegio di Garanzia Statutaria ha “natura amministrativa” e le sue decisioni debbono essere qualificate, a tutti gli effetti, come “decisioni amministrative”, le quali hanno lo scopo di “eliminare dubbi e controversie sull'interpretazione delle disposizioni statutarie e delle leggi regionali riguardanti i rapporti tra la Regione e gli altri enti che operano nell'ambito del suo territorio” e non possono “né precludere, né, in alcun modo, limitare” ²⁴ la competenza degli Organi giurisdizionali, ordinari o speciali, eventualmente chiamati a pronunciarsi sugli stessi atti, i quali potranno giudicare, nelle forme e nei modi previsti per l'impugnazione degli atti amministrativi, anche sulle pronunce del Collegio di garanzia.

²³ laddove, appunto, per la Regione Campania, la legge istitutiva della Consulta, la n.25/2018 e ss.mm., espressamente all'art.1, commi 1 e 2, prevede che essa è “ ... Organo di alta consulenza giuridica”, che è “ ... Organo regionale autonomo ... ” e che “ ... svolge funzioni a garanzia dei principi espressi nello Statuto e dei rapporti tra gli Organi da questo previsti ”.

²⁴ (come già in precedenti appunti già visto, secondo quanto statuito dal Giudice delle leggi con) sentenza n.200/2008.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

E anche in dottrina è stato sottolineato che l'Organo di Garanzia, più che una "piccola Corte Costituzionale", pare, pertanto, vada ricondotto alla sua reale natura di "Organo amministrativo regionale - una sorta di Autorità amministrativa indipendente, ma dotata di una competenza non specifica, ma generale - con ruolo di garanzia della rigidità dello statuto [...] da realizzare attraverso lo strumento del parere e non attraverso strumenti di controllo, puntando essenzialmente sulla forza persuasiva degli argomenti anziché su quella coercitiva delle proprie decisioni" (cfr. ancora Spadaro, op.cit.).

9. Per esigenza di puntualità, i limiti che i giudici costituzionali hanno posto all'attribuzione di un potere decisorio alle Consulte regionali sono, in prima approssimazione, di tre tipi:

** esse non possono in alcun caso annullare o invalidare atti ritenuti in contrasto con lo Statuto, né può essere prevista l'applicazione di sanzioni per il caso di inosservanza delle norme statutarie;*

*** le loro decisioni non potranno vincolare gli Enti locali infra-regionali, ma soltanto gli Enti ed Organi della Regione²⁵;*

**** (come in precedenti appunti già annotato) con riferimento agli atti normativi (leggi e regolamenti) il loro giudizio non potrà che essere di tipo preventivo e non successivo, intervenendo cioè prima della promulgazione o dell'emanazione dell'atto. Ciò in quanto, per usare le parole della Corte "[l]e competenze della Consulta Statutaria, per non invadere la sfera di attribuzione del giudice delle leggi e degli Organi giudiziari, devono avere soltanto carattere preventivo [...] Nessun ricorso a tale Organo è pertanto ammissibile dopo la promulgazione della legge o l'emanazione del regolamento, poiché ogni valutazione di legittimità è riservata, nei termini e con le modalità previsti*

²⁵ la Corte ha, infatti, chiaramente sancito - in relazione all'Organo di Garanzia della Regione Calabria, ma con affermazione di carattere e portata generali - che "il carattere vincolante delle 'decisioni' della Consulta Statutaria debba mantenersi nell'ambito dell'organizzazione regionale che comprende 'tutti' gli enti ed organi della Regione" - non altri - restando, in particolare, esclusi gli EE.LL..



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, alla Corte costituzionale ed ai giudici ordinari e amministrativi”.

Alle consulte regionali, comunque denominate, non possono, cioè, in alcun caso e modo essere attribuite, dalla Regione, funzioni giurisdizionali che sono dalla Costituzione riservate agli Organi giurisdizionali dello Stato. La Consulta di Garanzia Statutaria non è (e non potrà essere, in assenza di una revisione della Costituzione, o quantomeno di un revirement della giurisprudenza della Corte costituzionale) una piccola Consulta regionale, ma piuttosto un'indispensabile istanza di tutela del buon funzionamento degli organi e delle istituzioni regionali. In sostanza, quello della Consulta è, dunque, sorta, a seconda dei casi, o di controllo preventivo o di consulenza di tipo cautelare, nel quale secondo caso essa non può avere che una funzione meramente consultiva, senza poter svolgere alcun effetto diretto sulla vigenza dell'atto e senza poter imporre all'organo politico di tornare sullo stesso (per riapprovarlo) o tanto meno sospenderne l'efficacia; in alcuni casi, eccezionali, come per la Regione Campania, è anche Organo che esercita le funzioni riconducibili a adozione di provvedimenti propriamente riconducibile alle prerogative dell'alta amministrazione attiva, come, infatti, è quanto previsto dagli artt.6 e 7 della legge costitutiva, con riguardo, rispettivamente, al parere sull'ammissibilità delle richieste referendarie (abrogative o consultive o approvative, di cui agli artt.13, 14 e 15 dello Statuto) o al parere di ammissibilità delle richieste di referendum popolare, di cui alla legge regionale 30.04.1975, n.25.

10. Ancora circa il rapporto tra Statuto regionale e Costituzione, la Corte Costituzionale ha avuto modo di sottolineare, dopo la revisione costituzionale dell'art. 123 Cost., come lo statuto regionale debba essere configurato come una fonte a competenza riservata e limitata, la quale deve porsi “in armonia con la Costituzione”, specificando altresì che «il riferimento all'armonia, lungi dal depotenziarla, rinsalda l'esigenza di puntuale rispetto di ogni disposizione della Costituzione, poiché mira non solo ad evitare il contrasto con le singole previsioni di questa, dal quale non può certo



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

generarsi armonia, ma anche a scongiurare il pericolo che lo statuto, pur rispettoso della lettera della Costituzione, ne eluda lo spirito»²⁶.

11. È stata impugnata dal Governo una disposizione dello Statuto della Regione Abruzzo, la quale impone al Consiglio Regionale, a fronte di un parere contrario dell'Organo di Garanzia, di deliberare in senso contrario "con motivata decisione", ritenendo l'obbligo di motivazione così imposto al Consiglio Regionale, un aggravamento non conforme ai principi costituzionali. Il Governo rilevava nel suo ricorso come il Collegio di Garanzia, «organo burocratico amministrativo estraneo al consiglio regionale e privo di legittimazione democratica», «composto da "esperti" non meglio statutariamente qualificati», potrebbe essere «coinvolto» nel procedimento legislativo (...) con palese aggravamento dell'iter legislativo e «illegittima interferenza sui poteri legislativi del Consiglio Regionale e/o sui poteri di promulgazione del Presidente della Giunta». La Corte Costituzionale ha dichiarato infondata la questione di costituzionalità, osservando in particolare come "nessuna limitazione viene a soffrire la potestà legislativa del consiglio regionale, che rimane intatta sia nelle materie sia nell'estensione della sua capacità regolativa. L'introduzione di un particolare, eventuale passaggio procedurale, consistente nel parere del collegio regionale per le garanzie statutarie, rientra nella disciplina del procedimento legislativo regionale, ricompresa indubbiamente nei 'principi fondamentali di organizzazione e funzionamento' attribuiti dall'art. 123, 1° comma, Cost. alla potestà statutaria delle regioni. Inoltre, la motivazione richiesta perché il consiglio regionale possa deliberare in senso contrario ai pareri e alle valutazioni del collegio di garanzia non inerisce agli atti legislativi, ma alla decisione di non tener conto del parere negativo, che costituisce atto consiliare distinto dalla deliberazione legislativa e non fa corpo con essa. Infine, la norma statutaria impugnata si riferisce esplicitamente alle 'deliberazioni legislative' e non alle

²⁶ sentenza n. 304/2002.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

leggi. Tale constatazione fa venir meno ogni perplessità circa una possibile, illegittima limitazione del potere presidenziale di promulgazione e sulla asserita introduzione di una nuova forma di controllo di legittimità costituzionale delle leggi”²⁷.

12. La Corte Costituzionale ha rilevato come, rinviando lo Statuto ad una futura legge di attuazione dell’istituto, “sarà evidentemente questa legge a disciplinare analiticamente i poteri di questo organo nelle diverse fasi nelle quali potrà essere chiamato ad esprimere pareri giuridici” e, dall’altro, ha sottolineato come “in ogni caso, la disposizione impugnata fa espresso riferimento ad un potere consultivo [dell’Organo di Garanzia], da esplicitarsi attraverso semplici pareri che, se negativi sul piano della conformità statutaria, determinano come conseguenza il solo obbligo di riesame, senza che siano previste maggioranze qualificate ed anche senza vincolo in ordine ad alcuna modifica delle disposizioni normative interessate”²⁸.

10. Va prevista e tutelata la misura:

* dell'autonomia organizzativa e gestionale, sia con riferimento all'organizzazione degli uffici che a quella del personale; la dipendenza -- quantomeno da un punto di vista funzionale -- del personale amministrativo dall'Organismo di Garanzia contribuisce, infatti, per ragioni del tutto ovvie, a implementarne e a rendere palese l'autonomia e l'indipendenza, che comunque deve essere elevata per la riconoscibilità dell'Organismo quale anche per “fatti” indiretti tecnicamente autoreferenziale;

** dell'autonomia contabile e di bilancio, da cui deriva la necessità che l'Organismo venga dotato, con legge, non solo di personale proprio ma anche di un apposito p.e.g., la qual cosa risulta solo parzialmente verificatasi con riguardo alla Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania”.

²⁷ sentenza n. 12/2006.

²⁸ sentenza n. 378/2004.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

7. Il significativo contenuto, con carattere di urgenza, della nota dal Presidente della regionale Consulta di G.S. il 01.12.2025 trasmessa al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania e al Dirigente del consiliare settore Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali.

Conferendo sèguito al deliberato dalla regionale Consulta adottato nel corso della 3^a seduta consultiva del 17 novembre 2025, il Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito, con l'ausilio del Dott. Eugenio Aveta (come già relazionato, nella qualità di Dirigente della Struttura di supporto alla regionale Consulta di G.S. anche esercente anche le funzioni di Segretario verbalizzante delle di questa sedute), verificate alcune criticità di natura logistica relative alla sede dell'Organismo medesimo, ha assunto l'iniziativa di predisporre e trasmettere propria missiva, datata 01.12.2025 e con carattere di urgenza, al Segretario Generale del Consiglio regionale e al Dirigente del consiliare Settore Risorse umane, finanziarie e strumentali.

Orbene, pel tramite di siffatta nota il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito, appunto considerate le valutazioni e le decisioni assunte dalla Consulta nella seduta del 17.11.2025, ha:

- dapprima rappresentato l'urgenza di un rinnovamento delle postazioni di lavoro, considerato che quelle attualmente assegnate (EA0535 nella stanza 12 e CPU GA058 nella stanza 13 al quinto piano della F8) sono obsolete, lente e perennemente bloccate in interminabili aggiornamenti di sistema, nonché l'esigenza, non procrastinabile, di avere la disponibilità di un'ulteriore stanza per dare adeguato appoggio ai Consulitori, da individuarsi contigua alle stanze oggi riservate al Presidente e alla Struttura di supporto, rispettivamente le stanze 12 e 13 al quinto piano della F8;



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- **indi chiesto, per quanto di rispettiva competenza, di disporre affinché entrambe le criticità abbiano celere soluzione in quanto incidenti negativamente sui lavori della Consulta.**

Orbene, tale presidenziale iniziativa ha sortito l'effetto sperato, giacché agli inizi della seconda decade del mese di dicembre 2025 sono state sostituite le postazioni di lavoro presenti nelle due stanze riservate alla regionale Consulta; pertanto, la presidenziale richiesta formulata nella metà del mese di novembre 2025 risulta essere stata accolta e, quindi, riscontrata nei fatti ²⁹.

8. La 4^a seduta della Consulta del 01.12.2025; discussione deliberativa in particolare, ma non solo, sull'elaborato progetto di convegno scientifico e sull'affidamento dell'incarico di redazione di bozza della Relazione Annuale per l'anno 2025.

Nel corso della 4^a seduta consultiva, tenutasi il giorno 1 dicembre 2025 ³⁰, celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante, il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito, dopo aver illustrato ai Consultori comunicazioni di servizio, ha poi riferito, che, con nota agli atti n. 20981 del 01.12.2025, ha trasmesso al Presidente della II Commissione Affari istituzionali ed Enti locali del Consiglio regionale della Lombardia le Relazioni annuali della Consulta di Garanzia accogliendo specifica richiesta formulata al partecipante Vice Presidente Avv. Domenico Santonastaso nella

²⁹ come dal Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito comunicato ai Consultori nel corso della seduta del 15.12.2025.

³⁰ con il seguente o.d.g.: "1) Comunicazioni del Presidente; 2) Attività della Consulta; 3) Esame proposte; 4) Relazione annuale; 5) Urgenti e sopravvenute".



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

audizione del 1° ottobre 2025 siccome organizzata su progetto di legge n.65 finalizzato a istituire Organismo consultivo di Garanzia Statutaria anche nella regione lombarda. **Inoltre, il Presidente ha anche riferito che, con nota n. 20980 del 01.12.2025, diretta ai competenti Uffici consiliari, ha chiesto l'adeguamento degli spazi fisici e delle postazioni di lavoro della regionale Consulta.**

Circa il secondo punto all'o.d.g., ormai noto l'esito della consultazione elettorale del 23 e 24.11.2025 per il rinnovo della rappresentanza consiliare regionale e per l'elezione del Presidente della Giunta, il Presidente ha proposto ai colleghi Consultori di formulare al neo eletto Presidente della Giunta Regionale gli auguri di buon lavoro; e che iniziativa analoga si assumerà nei confronti del Presidente del Consiglio regionale una volta eletto dalla Assemblea della nuova legislatura. Il Presidente Prof. Avv. D'Ippolito ha proposto, altresì, di formulare una nota di ringraziamento al Presidente uscente per la sua disponibilità e per il lavoro svolto. La Consulta condivide la proposta.

In successione, la Consulta ha esaminato la proposta che il Prof. Petrillo ha anticipato via mail ai colleghi. Si tratta della giornata di confronto aperto con accademici costituzionalisti delle Università della Campania, di cui già qui s'è relazionato diffusamente nel paragrafo che precede. I consultori hanno approvato l'iniziativa e hanno ritenuto che appena possibile andranno contattati gli uffici del cerimoniale per avere un incontro con il nuovo Presidente della Giunta al quale illustrare il programma di divulgazione.

L'Avv. Barbato Iannuzzi ha a tal punto espresso l'importanza che avrà anche l'incontro con il Presidente del Consiglio, che sarà fondamentale per orientare il lavoro della Consulta e il percorso che essa intende fare e che il confronto e l'interfaccia con la funzione legislativa è e dovrà essere una priorità della Consulta.

Anche il confronto con le istituzioni del territorio, ha continuato il Prof. Petrillo, è fondamentale per affermare il ruolo della Consulta. In tale prospettiva assume rilevanza una comunicazione



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

ufficiale rivolta alle Autonomie locali, alle Comunità montane, alle ASL e ad altri soggetti che richiami e illustri la possibilità di interloquire con la Consulta; a suo giudizio, occorre portare la Consulta a contatto con le Amministrazioni locali, anche le più piccole in quanto tutti potenziali interlocutori.

In successione, l'Avv. Pietro Marzano ha ringraziato i colleghi per i preziosi contributi e documenti resi a supporto della discussione; ha quindi espresso avviso che la nomina del Presidente del Consiglio regionale è il momento politico da attendere, a valle del quale ci saranno le nomine dei capigruppo e delle Commissioni che andranno coinvolte in quanto hanno interesse a dialogare con la Consulta nella loro finalità di essere propositivi e colmare eventuali vuoti legislativi su argomenti che rivestono grande interesse giuridico. Circa il confronto che la Consulta può avere con i vari interlocutori istituzionali sul territorio, l'Avv. Marzano ha ritenuto che esso possa essere beneficiare della definizione di un percorso agevolato per la richiesta di espressione di parere. Potrebbe rivelarsi utile un agevole *vademecum*, nonché un format/modello standard di richiesta di parere da diffondere, cioè uno schema tipo che aiuti a formulare correttamente l'istanza; al riguardo, ha continuato l'Avv. Marzano, lo schema tipo potrebbe essere accessibile via web dal portale della Consulta in download, o magari la domanda potrebbe essere compilata on line tramite interfaccia da realizzare e specifici moduli atti a raccogliere le informazioni e i dati rilevanti. L'Avv. Pietro Marzano si è dichiarato disponibile a formulare una proposta in tal senso e ad elaborare uno schema tipo semplificato di richiesta di parere che presenterà nelle prossime sedute.

La Consulta passa a discutere il quarto punto all'ordine del giorno e accoglie con grande favore la disponibilità dell'Avv. Domenico Santonastaso di farsi carico di redigere la prima Relazione annuale della Consulta nella nuova composizione riconoscendogli ruolo ed esperienza necessari; la Consulta esprime vivo apprezzamento per il senso di responsabilità del collega,



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

manifesto nell'accogliere l'onere di redazione anche finalizzato per consentire a chi avrà l'onore di curare la redazione di bozza della prossima Relazione di farlo alla luce di un intero anno di esperienza nel ruolo. L'avv. Santonastaso ringrazia i colleghi e si dichiara pronto a consegnare per la prossima seduta una bozza di Relazione; chiede alla struttura di supporto di potere avere in formato editabile e in pdf la documentazione relativa alle attività svolte (es. note, relazioni, etc.) e i verbali delle sedute della Consulta nella nuova composizione.

9. La 5^a seduta della Consulta del 15.12.2025.

Nel corso della 5^a seduta consultiva, tenutasi il giorno 15 dicembre 2025 ³¹, celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante, il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito, ha aperto la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e, al riguardo, ha informato i colleghi Consulitori di avere:

- incontrato il neo eletto Presidente della regione Campania, l'on. Roberto Fico, in occasione della recente presentazione del *"Dossier regionale sulle povertà 2025"*, curato dalla Caritas, svoltosi a Caserta presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli
- registrato
 - a) l'interesse del Presidente on. Fico per l'attività della regionale Consulta, considerata l'importante funzione, nonché condiviso l'idea che essa vada messa nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio ruolo;

³¹ con all'o.d.g.: "1) Comunicazioni del Presidente; 2) Relazione annuale; 3) Attività della consulta e proposte; 4) Urgenti e sopravvenute".



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- b) la disponibilità del Presidente on. Fico a incontrare la Consulta alla prima possibile occasione.

La Consulta ha preso atto di tanto e ha espresso avviso che si debba appunto programmare, entro il mese di gennaio 2026, un incontro non solo con il Presidente della Giunta regionale, ma anche, una volta eletto, con il Presidente del Consiglio regionale.

A tal punto il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha informato, inoltre, i colleghi Consulitori che sono stati sostituite le postazioni di lavoro presenti nelle due stanze riservate alla Consulta, pertanto dando atto che la richiesta formulata nei precedenti giorni è stata accolta e riscontrata nei fatti.

Circa il secondo punto all'o.d.g., il Presidente passa la parola al VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, al quale rivolge un sentito ringraziamento e un attestato di stima per l'impegno anche quest'anno profuso nella redazione della bozza della Relazione delle attività della Consulta nel corso del 2025.

Il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso ha ringraziato e sinteticamente ha illustrato il contenuto della bozza della Relazione annuale, che nel corso della mattina del medesimo 15.12.2025 aveva per le vie brevi anticipato ai colleghi Consulitori.

Al riguardo il medesimo VicePresidente ha evidenziato che, nella ricognizione diffusamente abbozzata per iscritto, ha dato ampio spazio alle attività che l'Organismo è riuscito comunque a disimpegnare, pur essendosi insediato solo nel IV trimestre dell'anno. In particolare, la bozza della Relazione ha inteso dare conto delle molteplici motivazioni ed esigenze in ragione delle quali la Consulta ha conferito tempestiva iniziativa, che, a sua propria volta, è stata vettrice di concreti risultati: a titolo esemplare e non esaustivo, il finanziamento, pari a €30.000,00 per ciascun anno dal 2025 al 2027 compreso, quale fabbisogno dal Consiglio regionale della Campania (sulla scorta di richiesta dalla Consulta tempestivamente avanzata ex art.8,



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

punto”7.” della l.r. 25/2018 e ss.mm.) riconosciuto per il funzionamento ordinario dell’Organismo in parola, che ne potenzierà la funzionale resa, nonché la tempestiva e argomentata partecipazione a *Audizione* organizzata dalla regione Lombardia per la predisposizione di suo proprio disegno di legge istitutiva di Organismo di garanzia statutaria, e ancora il collegiale approfondimento delle prerogative e dei limiti della funzione consultiva dell’Organismo per il più compiuto esercizio delle normate funzioni e per la migliore fruizione della relativa pareristica, e inoltre la sostituzione delle due vetuste postazioni di lavoro presenti nelle due stanze con moderne e complete postazioni, e infine non solo la predisposizione di oltremodo progetto di convegno scientifico, parte del più articolato approfondimento “*La Consulta in dialogo*”, dal titolo “*STATUTO REGIONALE E STATO DI DIRITTO - Il ruolo della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania*”, ma anche la tempestiva redazione e approvazione di analitica Relazione delle attività della Consulta nel corso dell’anno 2025.

Dopo di che ha chiesto e preso la parola l’Avv. Barbato Iannuzzi, che:

- ha condiviso l’intento di utilità della Relazione annuale, quale sostanziale illustrazione, in specie al Consiglio regionale e alla Giunta regionale, ma non solo, della regionale Consulta, e anche quale divulgativo strumento rivolto a chi avrà interesse a conoscere le ragioni dell’operare della Consulta;
- si è riservata una attenta e maggiormente approfondita lettura della Relazione per quanto possibile funzionale al dare alla già scritta bozza personale suo proprio contributo.

La Consulta, nelle more del perfezionamento della approfondita lettura del già corposo documento, ha:

- aggiornato la deliberazione di approvazione della Relazione annuale alla seduta del 22.12.2025, in modo da dare agio a tutti i Consultori di fornire il proprio apporto, avendo



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

costoro assunto impegno di farlo in tempo utile per consentire il confezionamento del documento e la relativa approvazione entro la data stabilita;

- ritenuto infine opportuno che la Relazione annuale sia pubblicata (anche) in volume cartaceo da consegnare a tutti i Consiglieri oltre che al Presidente della Giunta e al Presidente del Consiglio, e tanto quale agile strumento di consultazione e divulgazione circa l'Organismo stesso.

10. La 6^a seduta della Consulta del 22.12.2025; l'approvazione della Relazione annuale sulle attività della Consulta nell'anno 2025.

Nel corso della 5^a seduta consultiva, tenutasi il giorno 15 dicembre 2025 ³², celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante, il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito, ha aperto la discussione sul primo punto all'ordine del giorno evidenziando ai colleghi Consultori di non avere comunicazioni da partecipare. Circa il secondo punto all'o.d.g. il Presidente, dopo aver aperto la discussione, ancora vivamente ringrazia il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, n.q. di curatore della redatta Relazione annuale, nonché i colleghi per il prezioso lavoro svolto e la proficua interazione. A tal punto:

- ha preso la parola il VicePresidente Avv. Santonastaso, che a sua propria volta ha ringraziato i colleghi Consultori per il prezioso contributo dato;

³² con all'o.d.g.: "1) Comunicazioni del Presidente; 2) Relazione annuale; 3) Attività della consulta e proposte; 4) Urgenti e sopravvenute".



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- ai complessivi ringraziamenti, dapprima formulati dal Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito, si sono associati i Consulori tutti.

Sicché, dopo ampia discussione sulla Relazione annuale, la Consulta, che aveva ricevuto in anticipo il testo della di essa bozza come integrata da contributi, ha esonerato il Relatore della di essa lettura e all'unanimità l'ha approvata.

Pertanto, come unanimemente concordato dalla Consulta e disposto dal di questa Presidente, la Relazione annuale delle attività della Consulta nell'anno 2025, siccome illustrata dal di essa curatore e con la partecipazione dei Consulori Avv. Barbato Iannuzzi, Prof. Pier Luigi Petrillo e Avv. Pietro Marzano, risulterà allegata al presente verbale.

Il Presidente Prof. Avv. D'Ippolito ha ringraziato la Struttura di supporto per la costante, sempre diligente e proficua collaborazione resa.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare e non essendovi da riferire questioni urgenti e sopravvenute, il Presidente ha chiuso la seduta alle 16:40 demandando alla Struttura di supporto gli adempimenti conseguenti, la trasmissione della Relazione ai soggetti istituzionali e al BURC per la pubblicazione, Relazione che, come già deliberato nel corso della collegiale seduta dell'Organismo del 15.12.2025, sarà oggetto di successiva stampa come volume da consegnare a ciascun Consigliere regionale eletto e agli Assessori della prossima Giunta regionale.